

L'Estensore:

ing. Ruggero Rigoni

iscritto al n. 1023
dell'Ordine degli Ingegneri di Vicenza



Il Proponente:

B.L.M. TRASPORTI S.r.l.
L. Amministratore Unico

Provincia di Vicenza

Comune di Montecchio Precalcino

B.L.M. TRASPORTI s.r.l.

Via S.Francesco, n. 54
36030 - Montecchio Precalcino
Tel. 0445 864911 - C.F. e P.IVA n.00792760241

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

[art. 19 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16]

ai fini del

**RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO
DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DELLA DITTA**

B.L.M. TRASPORTI s.r.l.

sito in

Comune di Montecchio Precalcino

**RELAZIONE TECNICA
DESCRITTIVA**

A

Settembre 2020

data:

STUDIO DI INGEGNERIA AMBIENTALE ING. RUGGERO RIGONI

Via Divisione Folgore, n. 36 - 36100 VICENZA

Tel.: 0444.927477 - email: rigoni@ordine.ingegneri.vi.it

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ (A V.I.A.)

(ai sensi art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e art. 13 della L.R. N. 4/16)

AI FINI DEL

RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI
RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI DELLA DITTA

B.L.M. TRASPORTI S.R.L.

sito in

Comune di Montecchio Precalcino

RELAZIONE TECNICA

- INDICE -

0. PREMESSA	1
1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA	4
2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO	5
2.1 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, INSERIMENTO AMBIENTALE E STRUTTURAZIONE DELL'IMPIANTO	5
2.2 ATTIVITÀ (TIPOLOGIA DI RIFIUTI TRATTATI E OPERAZIONI DI RECUPERO) E CAPACITÀ DELL'IMPIANTO.....	7
2.3 ORGANIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	11
2.4 RACCOLTA, TRATTAMENTO E SCARICO DELLE ACQUE METEORICHE....	14
3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	20
Suolo - sottosuolo - acque sotterranee	20
Idrografia - acque superficiali	22
Atmosfera.....	23
Clima acustico.....	23
Attività socio produttive	24
Viabilità - Traffico e trasporti	25
Paesaggio.....	28
Vegetazione - flora - fauna.....	29
Salute pubblica	29
4. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI.....	32
5. CONCLUSIONI	34

ALLEGATI:

Allegato 1: *Autorizzazione all'esercizio N. Reg. 33 del 07/03/2011 rilasciata dalla Provincia di Vicenza.*

Allegato 2: *Format quaderno di registrazione dei controlli di gestione e degli interventi di manutenzione agli impianti di trattamento e scarico delle acque meteoriche.*

Allegato 3: *Rapporti di prova delle acque meteoriche (di prima e di seconda pioggia) relativi ai controlli effettuati nell'ultimo triennio.*

Allegato 4: *SCIA antincendio presentata il 18/10/2018.*

Allegato 5: *Piano di manutenzione della pavimentazione esterna.*

0. PREMESSA

B.L.M. Trasporti s.r.l. (di seguito brevemente BLM), fin dalla sua costituzione attiva nel settore del trasporto merci conto Terzi, è pure iscritta all'Albo Gestori Ambientali del Veneto per il trasporto di rifiuti speciali non pericolosi. La ditta, che ha la sua sede al civico 54 di Via San Francesco in Comune di Montecchio Precalcino, gestisce anche un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi il cui progetto è stato inizialmente approvato dalla Regione del Veneto con D.G.R. N. 2125 del 22/06/1999. Si sono poi succeduti vari provvedimenti autorizzativi in sede provinciale e principalmente i seguenti:

- D.G.P. Vicenza N. 17 del 26/01/2005 di approvazione del progetto di modifica e riorganizzazione dell'impianto pre-esistente;
- autorizzazione (ex art. 28 del D.Lgs. N. 22/97) N. 22/Suolo Rifiuti/2006 del 07/03/2006;
- D.G.P. Vicenza N. 93 del 11/03/2008 di approvazione di alcune modifiche riguardanti l'incremento di potenzialità dell'impianto (fino a 13'170 t/anno e 60 t/anno di rifiuti trattati) e lo scarico delle acque meteoriche di 2^a pioggia;
- D.G.P. Vicenza N. 459 del 28/12/2010 di approvazione di una ulteriore modifica delle modalità di scarico delle acque meteoriche di dilavamento;
- autorizzazione (rinnovo) all'esercizio dell'impianto (ex art. 208 del D.Lgs. N. 152/06) N. Reg. 33/Suolo Rifiuti/2011 del 07/03/2011;
- D.G.P. Vicenza N. 152 del 15/05/2012 di ri-approvazione del progetto di modifica del sistema di scarico delle acque meteoriche già approvato con D.G.P. N. 459/2010.

In definitiva, l'attività di recupero rifiuti di BLM risulta essere allo stato autorizzata in regime "ordinario" con il provvedimento N. 33/Suolo Rifiuti/2011 del 07/03/2011 che ha validità fino al 07 Marzo 2021, ragion per cui la ditta, che intende proseguire

la propria attività, è tenuta a chiederne il rinnovo entro il termine prescritto all'art. 18 del provvedimento medesimo, ossia entro il 07/09/2020.

L'attività di recupero rifiuti di BLM rientra al punto 7, lett. z.b) *“impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”* dell'allegato IV alla Parte II del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii., per la cui fattispecie è prevista la “verifica di assoggettabilità a V.I.A.” (*screening*) ai sensi della Parte II della norma medesima.

L'impianto di BLM, in quanto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A., non è stato finora sottoposto ad alcuna procedura di V.I.A.. Con la Legge Regionale N. 4 del 18/02/2016 è stato istituito l'obbligo di assoggettamento alle pertinenti procedure di V.I.A. in sede di rinnovo di autorizzazioni o concessioni per tutti gli impianti per i quali non sia stata effettuata alcuna procedura di V.I.A. (poiché preesistenti) che rientrino attualmente nel campo di applicazione delle norme vigenti in materia di V.I.A. (art. 13 della L.R. N. 4/16).

Il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero di BLM, in scadenza al 07/03/2021, in quanto rientrante nella casistica di cui all'art. 13 della L.R. N. 4/16, risulta pertanto subordinato all'espletamento di una procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. (*screening*), secondo gli indirizzi attuativi della D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016. Nel caso di meri rinnovi di autorizzazioni/concessioni senza nuove opere o modifiche significative (come nel caso in questione), la D.G.R.V. N. 1020/2016 prevede che questa procedura di verifica venga attivata, contestualmente all'istanza di rinnovo del titolo autorizzativo, tramite presentazione all'Autorità competente (che nel caso specifico è la Provincia di Vicenza) di idonea documentazione comprendente:

- una descrizione delle attività e delle opere esistenti contenente le informazioni generali, i dati tecnici e le notizie relative alle attività svolte, dimensioni delle strutture, flussi di input/output, etc.;
- una rappresentazione grafica e cartografica delle opere con almeno una planimetria dell'area dell'attività dalla quale dovrà risultare la situazione attuale dell'azienda con evidenziati i punti di emissione, gli scarichi, eventuali aree di deposito rifiuti, etc.;
- la copia delle autorizzazioni in essere;
- l'indicazione di eventuali sistemi di gestione in materia di ambiente (ISO 14001 o EMAS) di cui l'attività o il sito è in possesso;
- la valutazione degli impatti sulle matrici ambientali interessate connessi all'esistenza dell'opera, all'utilizzazione delle risorse naturali, all'emissione di inquinanti, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti;
- eventuali dati di monitoraggio delle attività esistenti;
- le misure di mitigazione adottate;
- le proposte di eventuali misure di mitigazione da adottare in futuro.

Con queste premesse, BLM ha affidato allo scrivente Studio l'incarico professionale per l'elaborazione della documentazione di screening, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. N. 4/16 e dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/16, ai fini del rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di recupero rifiuti esistente.

1. DATI GENERALI DELL'AZIENDA

Denominazione azienda: B.L.M. Trasporti s.r.l.

Sede legale: Via San Francesco n. 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)

C.F. e P.IVA: 00792760241

Rappresentante legale: Viero Idelma

Telefono: 0445 864911

Indirizzo di posta elettronica: info@blmtrasporti.it

Indirizzo di P.E.C.: blmtrasporti@legalmail.it

Dati catastali: Comune di Montecchio Precalcino
Foglio 2
Mapp. nn. 53-289 porz. - 625 porz.

Destinazione urbanistica: “D3” – produttiva riqualificata per trattamento rifiuti

Superficie totale dell'impianto: 14'500 mq ca.

Personale occupato: 10 unità

2. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

2.1 Inquadramento territoriale, inserimento ambientale e strutturazione dell'impianto

L'impianto di BLM è situato al civico n. 54 di Via San Francesco in Comune di Montecchio Precalcino (vedasi inquadramento territoriale argomento della *Tavola CI*).

Con riferimento al P.A.T.I. "*Terre di Pedemontana Vicentina*", la ditta si colloca all'interno dell'A.T.O. n. 3. e insiste su un'area appositamente classificata dal P.I. del Comune di Montecchio Precalcino come *Zona D3 – "produttiva riqualificata per trattamento rifiuti"* ai sensi dell'art. 32 delle N.T.O. del P.I. medesimo.

L'impianto occupa un'area di circa 14'500 mq catastalmente censita in Comune di Montecchio Precalcino al foglio n. 2, mappali n. 53, n. 289 porz e n. 625 porz. (vedasi estratto catastale riportato nella *Tavola CI*). Nelle vicinanze dell'azienda si rileva la presenza di un nucleo residenziale che si sviluppa lungo Via San Francesco, nel quale rientrano anche le abitazioni dei Titolari della ditta e proprietari dell'area. Nelle adiacenze non si riscontra la presenza di corsi d'acqua superficiali, il più vicino dei quali è la Roggia Cassandra, che scorre a oltre 200 m a sud-est del sito. L'accesso all'azienda avviene dal lato sud, direttamente da Via San Francesco. Sui rimanenti lati (ovest, nord ed est) l'azienda si affaccia su area agricola.

Il sito dell'impianto trovasi a retro delle abitazioni della proprietà, che fungono anche da "schermatura" nei confronti delle restanti abitazioni contermini, tanto che la presenza dell'impianto non è visibilmente percepibile da Via San Francesco.

A nord, l'area operativa dell'impianto è separata dalla contermine area agricola (su cui si affaccia) da una zona alberata estesa per circa 800 mq che insiste sulle restanti porzioni (di proprietà) dei mappali nn. 289 e n. 625. Sull'area suddetta, che penetra

l'aperta campagna, si è provveduto alla piantumazione intensiva di specie arboree autoctone (principalmente da frutto), conformemente a quanto previsto dal progetto di "ricomposizione ambientale" approvato dalla Regione del Veneto con la D.G.R. N. 2125/99. Tutta l'area dell'impianto è stata adeguatamente recintata:

- sui lati est ed ovest da un muro pieno in calcestruzzo alto 2,50 m;
- sul lato nord (oltre l'area boscata) con rete metallica,

mentre sul lato sud è stata piantumata una fitta siepe sempreverde (di lauro) che separa l'area operativa dell'impianto dalla restante area a verde e quindi dalle pertinenze residenziali dei titolari dell'attività; pure sul lato sud (immediatamente a est dell'accesso) è stata ricavata un'aiuola sistemata a prato di circa 300 mq; in questa aiuola si è altresì provveduto alla piantumazione di una coppia di ulivi allo stato già ben sviluppati.

All'interno della recinzione, segnatamente lungo i lati est e ovest, sono stati piantumati filari arborei (di pioppi cipressini) che realizzano una barriera continua di protezione ambientale, con funzioni di "mascheramento" e frangivento, sottoposta a periodica regolare manutenzione. All'area operativa dell'impianto si accede da Via San Francesco attraverso un ampio varco carraio presidiato da un portone scorrevole.

L'area operativa scoperta di pertinenza dell'impianto ha un sedime (al netto delle aree sistemate a verde) di circa 10'800 mq e risulta pavimentata in calcestruzzo.

Le strutture edilizie dell'impianto sono costituite da:

- un capannone industriale avente una superficie coperta di 1'933 mq e altezza pari a 6,00 m,
- una palazzina uffici-servizi per il personale avente una superficie di 61 mq,

oltre all'officina manutenzione (mezzi di trasporto) e annesse tettoie occupanti una superficie di 537 mq.

Il capannone ha strutture portanti verticali (pilastri) e orizzontali (travi a Y e a T) in c.a.p. e copertura in fibrocemento; il pavimento è in cls armato. Il tamponamento del capannone (chiuso unicamente sui lati nord ed ovest) è stato realizzato (come da progetto approvato dalla Regione del Veneto) con pannelli prefabbricati in c.a.v. dello spessore di 20 cm posti in opera ad asse orizzontale esternamente ai pilastri; sui lati tamponati la struttura della copertura è stata mascherata con una pannellatura a doghe in alluminio preverniciato.

Il capannone risulta essere suddiviso in due porzioni:

- la porzione nord, avente una superficie di circa 1'450 mq, adibita al conferimento e alla messa in riserva di rifiuti (prevalentemente metallici) e al deposito dei rifiuti prodotti dalle attività di selezione;
- la porzione sud, avente una superficie di circa 460 mq, separata dalla precedente da un muro di calcestruzzo armato, adibita al rimessaggio dei mezzi di trasporto e al ricovero delle attrezzature dell'azienda.

Nella palazzina (a due piani) sono stati ricavati:

- a piano terra: un vano ufficio, tre vani servizi igienici, un vano spogliatoio e un vano ripostiglio;
- a piano primo: una zona ripostiglio e archivio.

2.2 Attività (tipologia di rifiuti trattati e operazioni di recupero) e capacità dell'impianto

L'impianto di BLM è stato autorizzato per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi (autorizzazione all'esercizio in essere N. Reg. 33/2011 del 07/03/2011 riprodotta in *allegato 1*) costituiti prevalentemente da rifiuti di legno e, in misura minore, da rottami metallici e rifiuti di vetro. Nel corso degli anni l'azienda si è progressivamente specializzata, e quindi concentrata, nel recupero dei rifiuti di legno (che rappresenta oggi la tipologia di rifiuti maggiormente conferita all'impianto),

mentre la gestione delle altre tipologie di rifiuti (metallici e vetrosi), quantunque ancora effettuata, è attualmente residuale.

All'impianto di BLM possono essere conferiti i rifiuti contraddistinti dai seguenti codici C.E.R.:

- *rifiuti di vetro*: 15 01 07, 17 02 02, 19 12 05, 20 01 02;
- *rifiuti di metalli ferrosi*: 12 01 01, 15 01 04, 16 01 17, 17 04 05, 19 12 02, 20 01 40;
- *rifiuti di metalli non ferrosi*: 16 01 18, 17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 17 04 11, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40;
- *altri rifiuti metallici o contenenti metalli*: 15 01 06, 16 01 16;
- *rifiuti di legno*: 03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38;
- *rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche*: 16 02 14, 16 02 16, 20 01 36.

Per i diversi rifiuti ammissibili all'impianto, l'autorizzazione in essere, che si chiede di rinnovare, prevede la possibilità di effettuare le seguenti operazioni di recupero:

- messa in riserva (R13) per singolo Codice C.E.R. oppure, come prevalentemente avviene, per singola tipologia (di cui all'allegato 1 – suballegato 1 al D.M. 05/02/98); nel secondo caso il rifiuto in uscita assume il Codice C.E.R. 19 12 XX;
- cernita (R12) per eliminare componenti (rifiuti) indesiderate e impurità, ovvero per separare diverse frazioni recuperabili ed eventuale riduzione volumetrica;
- recupero (R4), mediante cernita manuale o meccanica e riduzione volumetrica, per la quasi totalità dei rifiuti metallici conferibili, con produzione di MPS metalliche;
- recupero (R3), mediante cernita manuale o meccanica e riduzione volumetrica, per la totalità dei rifiuti di legno conferibili, con produzione di MPS legnose (legno cippato).

Si precisa tuttavia che, allo stato (e così come anche in futuro), l'attività di recupero (R4) di rifiuti metallici non viene effettuata; ciò premesso e considerato, le operazioni di recupero effettivamente utilizzate (e che si chiede di autorizzare), per le diverse tipologie di rifiuti già "autorizzate" (che si confermano), sono quelle riportate nella tabella che segue.

Tipologie di rifiuti (Allegato 1-suballegato 1 al D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.)	Codici C.E.R. (rifiuti in ingresso)	Operazioni effettuate e previste (Allegato C – Parte IV D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.)
2.1 (rifiuti di vetro)	15 01 07, 17 02 02, 19 12 05, 20 01 02	R13 / R12
3.1 (rifiuti di metalli ferrosi)	12 01 01, 15 01 04, 17 04 05, 19 12 02	R13 / R12
3.2 (rifiuti di metalli non ferrosi)	17 04 01, 17 04 02, 17 04 03, 17 04 04, 17 04 06, 17 04 07, 19 10 02, 19 12 03, 20 01 40	R13 / R12
3.3 (rifiuti di imballaggi)	15 01 06	R13 / R12
5.1 (rifiuti di veicoli)	16 01 16, 16 01 17, 16 01 18	R13 / R12
5.7 – 5.8 (cavi)	17 04 11	R13 / R12
5.19 (macchinari e loro parti)	16 02 14, 16 02 16, 20 01 36	R13 / R12
9.1 (rifiuti di legno)	03 01 05, 15 01 03, 17 02 01, 19 12 07, 20 01 38	R13 / R12 / R3

L'attività di recupero rifiuti di BLM è stata autorizzata per una capacità massima giornaliera di trattamento pari a 60 t/giorno che, considerando 220 giorni/anno di attività dell'impianto, corrisponde ad una potenzialità massima annua di trattamento pari a 13.170 t/anno (quantitativi massimi che si confermano).

In quantitativo massimo (istantaneo) complessivo di rifiuti (in ingresso e prodotti) stoccabile nell'impianto ascende a 600 t.

Il prospetto degli stoccaggi dei diversi rifiuti (in ingresso e prodotti), suddivisi per tipologia, è riportato a pagina seguente.

ID area	TIPOLOGIE corrispondenti del D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.	C.E.R.	Descrizione	Capacità di stoccaggio	
				Vol. (mc)	Q.tà (ton)
A	2.1	15 01 07	Vetro da raccolte differenziate, da attività industriali, artigianali, commerciali, di servizi	20	5
		17 02 02	Vetro da attività di demolizione e costruzione		
		19 12 05	Vetro da attività di selezione e cernita		
		20 01 02	Vetro da attività industriali, commerciali, da istituzioni e dalla raccolta differenziata		
B	3.3	15 01 06	Imballaggi in materiali misti nuovi (fuori specifica) e/o bonificati residuati da attività industriali, artigianali, commerciali	200	50
C	3.1	17 04 05	Metalli ferrosi da attività di demolizione e costruzione	200	50
			Carcasse di macchinari obsoleti / dismessi provenienti da attività industriali / artigianali		
D	3.1	15 01 04	Imballaggi metallici nuovi (fuori specifica) o bonificati	25	5
E	3.1	17 04 05	Acciaio inox da attività di demolizione e costruzione	40	10
		12 01 01	Limatura e trucioli in acciaio inox		
		19 12 02	Acciaio inox da selezione		
F1		19 12 02	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione (R12)	20	8
F2		19 12 02	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione (R12)	20	8
F3		19 12 02	Rifiuti di metalli ferrosi da selezione (R12)	20	8
G	3.2	17 04 03	Piombo da attività di demolizione e costruzione	34	20
		17 04 04	Zinco da attività di demolizione e costruzione		
		17 04 06	Stagno da attività di demolizione e costruzione		
		17 04 07	Metalli misti da attività di demolizione e costruzione		
H	3.2	17 04 01	Rame e ottone da attività di demolizione e costruzione	10	5
I1	3.2	19 12 03	Metalli non ferrosi	12,5	5
I2		17 04 02	Metalli non ferrosi da selezione (R12)	15	5
L	3.2	17 04 02	Iluminio da attività di demolizione e costruzione	20	5
M	3.2	19 10 02	Rifiuti di metalli non ferrosi da operazioni di separazione metalli di rifiuti triturati	30	15
		20 01 40	Metalli da raccolta differenziata / ecocentri comunali		
N	5.1	16 01 18	Metalli non ferrosi da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati	20	5
O	5.1	16 01 16	Serbatoi per gas liquido vuoti / bonificati da impianti di autodemolizione autorizzati - autofficine	20	5
		16 01 17	Metalli ferrosi e parti di veicoli fuori uso bonificati da autofficine e da impianti di autodemolizione autorizzati		
P	5.7 - 5.8	17 04 11	Cavi elettrici con rivestimento in gomma da dismissioni - demolizioni e attività industriali / artigianali	37,5	15
Q	5.19	16 02 14	Macchine/ apparecchiature post-consumo e/o di scarto residue da attività industriali / artigianali / commerciali - motori elettrici	37,5	15
		16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature post-consumo e/o di scarto residue da attività industriali / artigianali / commerciali		
		20 01 36	Apparecchiature elettriche fuori uso / postconsumo da raccolta differenziata / ecocentri comunali		
R1	9.1	03 01 05	Legno da attività industriali, artigianali, di lavorazione legno, falegnamerie e costruzione imballaggi	450	90
		15 01 03	Imballaggi in legno da attività industriali, artigianali, commerciali e logistica		
		17 02 01	Legno da attività di demolizione e costruzione (imprese edili)		
		19 12 07	Legno da attività di recupero		
		20 01 38	Legno da attività industriali, commerciali, da istituzioni e dalla raccolta differenziata (ecocentri)		
R2		19 12 07	Legno da selezione (R12)	1.325	265
S1		19 12 12	Rifiuti misti da selezione (R12)	10	1
S2		19 12 04	Rifiuti di plastica e gomma da selezione (R12)	10	1
T		19 12 01	Carta/cartone da selezione (R12)	20	4
TOT				600	

2.3 Organizzazione dell'impianto

Le operazioni di messa in riserva e recupero dei diversi rifiuti vengono effettuate sia all'interno del capannone, sia all'esterno in area pavimentata scoperta (utilizzata anche per il deposito delle M.P.S. legnose ottenute).

Tutti i rifiuti autorizzati vengono gestiti in aree ben definite (vedasi lay-out argomento della **Tavola C2**), adibite allo stoccaggio (e selezione) di distinte tipologie omogenee di rifiuti, opportunamente segnalate ed identificate da idonea cartellonistica. La struttura del fabbricato (con un fronte completamente aperto) favorisce la movimentazione dei rifiuti e le operazioni di insilamento dei medesimi entro appositi box di stoccaggio delimitati ai lati da pannelli metallici o in c.a.v. tipo Jersey; per il deposito dei rifiuti prodotti (da selezione) vengono utilizzati container scarrabili e contenitori mobili.

Per la messa in riserva e la selezione (in cumulo) dei rifiuti di legno e dei rifiuti ferrosi si utilizza l'area pavimentata esterna in quanto la limitata altezza del capannone (6 m) non permette di effettuare le operazioni di movimentazione e di selezione meccanica (effettuate con caricatore a polipo) dei rottami ferrosi e nemmeno le operazioni di movimentazione e di triturazione dei rifiuti di legno; in particolare, per quest'ultima operazione, viene utilizzato un trituratore semovente che richiede adeguati spazi di manovra e in altezza (per consentire il caricamento del materiale) di cui il capannone non dispone.

I rifiuti in ingresso all'impianto vengono sottoposti alle operazioni di pesatura presso la stazione di pesa, alla verifica documentale (controllo f.i.r. e documenti di trasporto) e al controllo visivo del carico in ingresso. I carichi di rifiuti giudicati idonei, che hanno cioè superato positivamente le preliminari fasi di verifica e controllo, vengono accettati e messi in riserva nelle aree dedicate (così come identificate nel lay-out argomento della **Tavola C2**); eventuali carichi giudicati non conformi vengono invece respinti al mittente.

Le operazioni di selezione (manuale o con caricatore a polipo) sono specificatamente finalizzate a separare impurità, a differenziare ovvero a raggruppare rifiuti aventi medesime caratteristiche qualitative.

In particolare, per quanto concerne le operazioni di cernita effettuate sui rifiuti di legno, si precisa che trattasi prevalentemente di selezione “negativa” volta cioè a separare, manualmente, eventuali componenti “non legnose” dai rifiuti disposti in cumuli; così pure la selezione in cumulo dei rottami ferrosi (effettuata prevalentemente con caricatore a polipo) è finalizzata alla separazione di componenti non metalliche; per quest’ultima tipologia di rifiuti, diversamente dai rifiuti di legno, non si prevedono peraltro significativi “volumi di accumulo” in quanto i rottami ferrosi vengono selezionati nel breve periodo dal conferimento (2÷3 giorni) per non “appesantire” il “carico di magazzino”. Per la gestione (conferimento, messa in riserva e selezione manuale) delle restanti altre tipologie di rifiuti ammissibili (rifiuti contenenti metalli e rifiuti di vetro) vengono utilizzati i diversi settori (box) ricavati all’interno del capannone.

Per la riduzione volumetrica (cippatura) dei rifiuti di legno pre-selezionati, effettuata al fine di assicurare le specifiche (di pezzatura) richieste alle M.P.S. di legno (cippato) prodotte con l’operazione di recupero R3, così come rappresentato nella più recente comunicazione di modifica non sostanziale del 03/09/2018, viene utilizzato un trituratore Doppstadt serie DW azionato da motore endotermico in versione mobile (su ruote). Ancorchè semovente, il trituratore viene utilizzato sostanzialmente in postazione fissa, al centro della zona settentrionale del piazzale pavimentato, con limitati spostamenti nell’ambito delle aree di stoccaggio e selezione dei rifiuti di legno. I rifiuti di legno pre-selezionati vengono alimentati nella tramoggia del trituratore mediante caricatore a polipo e con il saltuario ausilio di una pala gommata che effettua la movimentazione dei cumuli a terra.

L'apparato trituratore è costituito da un monorotore (rullo frantumatore a denti) e da un contro-pettine (di contrasto) regolabile idraulicamente. Il rullo frantumatore preme il materiale da tritare sopra il contro-pettine provocandone così lo sminuzzamento; in caso di sovraccarico (per l'eventuale presenza di componenti non legnosi), il pettine retrocede per liberarsi dei corpi estranei (e prevenire danni), ritornando poi automaticamente in posizione di lavoro grazie al sistema idraulico di comando; questa particolarità assicura, oltreché la protezione del sistema di triturazione, anche l'affinamento della pre-selezione (effettuata manualmente a piè di conferimento e in cumulo) alla quale potrebbe (visivamente) sfuggire la presenza di materiali estranei; un ulteriore affinamento della pre-selezione è assicurato dalla presenza di una puleggia magnetica (con rullo al Neodimio) allo scarico del nastro elevatore, che provvede alla rimozione completa di eventuali, anche piccoli, frammenti ferrosi (chiodi, graffette o altro), a garanzia della qualità del cippato di legno prodotto.

La tipologia di trituratore utilizzato, a basso regime di rotazione, se per un verso non garantisce un'elevata produttività (potendo richiedere anche più passaggi successivi di lavorazione), per altro verso assicura la minimizzazione degli effetti sull'ambiente, in particolare sull'atmosfera e sul clima acustico. Nello specifico, il basso regime di rotazione (tritrazione) previene intrinsecamente la formazione e quindi la dispersione di polveri, tanto da rendere superflua la dotazione di sistemi di abbattimento; in via cautelativa viene comunque utilizzato un sistema di depolverazione mediante irrorazione d'acqua attraverso appositi ugelli spruzzatori all'interno della camera di triturazione; trattasi di una misura precauzionale adottata all'occorrenza che comporta, in ogni caso, un modesto consumo idrico, limitato a non più di 1 mc/h di acqua (approvvigionata dal pozzo di proprietà) durante l'operatività del trituratore.

Anche le emissioni di rumore sono relativamente contenute, essendo in buona sostanza riconducibili al funzionamento del motore endotermico, in ogni caso tali da

non comportare il superamento dei limiti acustici (assoluti e differenziali) applicabili, come dimostrato dagli esiti dell'indagine fonometrica effettuata durante il normale funzionamento del trituratore, di cui alla relazione (di verifica dell'impatto acustico) argomento dell'*Elaborato B*.

2.4 Raccolta, trattamento e scarico delle acque meteoriche

L'impianto di recupero di BLM non è idroesigente, se non per un residuale volume d'acqua (prelevata da un pozzo proprio regolarmente denunciato al Genio Civile di Vicenza) necessario a garantire, all'occorrenza, l'abbattimento del particolato (altrimenti aerodisperso) durante le operazioni di cippatura (con trituratore) del legno. I servizi igienici sono allacciati al pubblico acquedotto.

Oltre ai servizi igienici (scarico assimilato a domestico), l'impianto di recupero di BLM non dà luogo ad alcun altro scarico, in particolare, di acque reflue industriali.

Sussiste invece la necessità di scaricare le acque meteoriche di dilavamento dei piazzali pavimentati la cui estensione ascende complessivamente a circa 10'800 mq.

L'area pavimentata scoperta è presidiata da un sistema di captazione delle acque meteoriche (di dilavamento delle superfici impermeabilizzate) con canalette grigliate e caditoie all'uopo raccordate ad una vasca di raccolta e decantazione della "prima pioggia". In particolare, le acque meteoriche insistenti sulla porzione settentrionale del piazzale pavimentato, su cui insistono i depositi di rifiuti e M.P.S. legnose e di rottami ferrosi, vengono sgrondate per gravità da una canaletta avente giacitura trasversale da ovest verso est, parallela e prossima alla parete nord del capannone; per prevenire eventuali "fughe" dell'acqua di scorrimento superficiale verso la fascia verde perimetrale lato ovest, ovvero per garantire la compartimentazione idraulica laterale, a ridosso della barriera arborea, è stata realizzata una cordonata di tipo stradale a protezione del terreno da pure improbabili infiltrazioni.

La vasca di raccolta ha una capacità di circa 110 mc corrispondente ad una altezza di precipitazione di almeno 10 mm (insistenti sull'area pavimentata scoperta) ed è quindi in grado di garantire, con ampio margine, l'accumulo della prima pioggia, dato che con questa terminologia si intende formalmente un'altezza di pioggia di 5 mm e considerato comunque che quest'ultimo battente sarebbe già adeguato ad esaurire il dilavamento della superficie impermeabilizzata, ossia a rimuovere il (potenziale) carico inquinante su di essa insistente.

L'adduzione dell'acqua avviene attraverso una valvola pneumatica normalmente aperta controllata da un regolatore di livello installato nella vasca di raccolta. Al raggiungimento del livello massimo nella vasca, il regolatore determina la chiusura automatica della valvola e quindi il flusso d'acqua viene deviato, attraverso una tubazione di sfioro a livello più alto della bocca di uscita della valvola di adduzione, nel collettore di esaurimento delle acque di "2^ pioggia".

Nella vasca di raccolta-decantazione della 1^ pioggia trovasi installata una pompa sommergibile ad una quota (di prelievo) tale da assicurare un congruo volume "morto" per l'accumulo di eventuali fanghi decantati che vengono periodicamente espurgati (con autobotte) e smaltiti, come rifiuti, in impianti autorizzati.

Trascorso un congruo periodo di tempo dalla chiusura (automatica) della valvola di adduzione (per consentire la decantazione dei solidi), un apposito temporizzatore (programmabile) attiva automaticamente la pompa di estrazione.

Dato che la raccolta della 1^ pioggia deve attuarsi per eventi meteorici che si succedono a distanza, l'uno dall'altro, di non più di 48 ore e posto che, per la decantazione dei solidi eventualmente veicolati, è da ritenersi congruo un periodo di tempo di 8 h (impostato sul temporizzatore), la portata della pompa di estrazione è stata tarata in modo da garantire lo svuotamento della vasca di raccolta fino al livello minimo (~ 100 mc) in 40 h e quindi a 2,5 mc/h. Raggiunto il livello minimo viene ripristinata automaticamente l'apertura della valvola pneumatica di adduzione.

Il regolatore di livello dispone di un ulteriore punto di intervento automatico della pompa di estrazione collocato a metà volume della vasca. Se la precipitazione dovesse esaurirsi al raggiungimento di questo primo livello di intervento, inizia comunque il conteggio (automatico) del tempo di decantazione (8 h) da parte del temporizzatore, trascorso il quale si ha la chiusura della valvola di adduzione e l'avviamento automatico della pompa di estrazione. In questo caso però la chiusura della valvola di adduzione e l'attivazione della pompa di estrazione sono abilitati, non solo dal temporizzatore, ma anche da un apposito sensore di pioggia; infatti, qualora intervenisse una precipitazione nell'arco delle 8 h preimpostate sul temporizzatore, il temporizzatore stesso verrebbe automaticamente azzerato; il sensore di pioggia agisce prioritariamente anche qualora la precipitazione intervenisse nel periodo di funzionamento della pompa che, ciò avvenendo, viene arrestata automaticamente contestualmente all'apertura (automatica) della valvola pneumatica di adduzione.

L'acqua di 1^a pioggia, sollevata dalla pompa di estrazione, viene convogliata (in pressione) ad una coppia di pozzetti disoleatori (sifonati) e quindi al collettore fognario (a gravità) che raccoglie anche le acque nere dei servizi igienici.

A monte delle vasche di disoleazione, in apposito pozzetto (di misura), trovasi un contatore utilizzato per la contabilizzazione dei volumi di acque scaricate da parte di VIACQUA S.p.A., la Società che attualmente gestisce la pubblica fognatura.

A valle delle vasche di disoleazione, immediatamente prima dell'immissione delle acque di prima pioggia nel collettore afferente alla rete fognaria delle acque nere, trovasi il pozzetto "fiscale" di ispezione e campionamento per la caratterizzazione qualitativa delle acque scaricate. Le acque di prima pioggia vengono infine recapitate nel collettore pubblico (delle acque nere) di Via San Francesco.

Il terminale del collettore di sgrondo della seconda pioggia, in passato afferente direttamente ad un pozzo disperdente, è stato intercettato con un pozzetto di

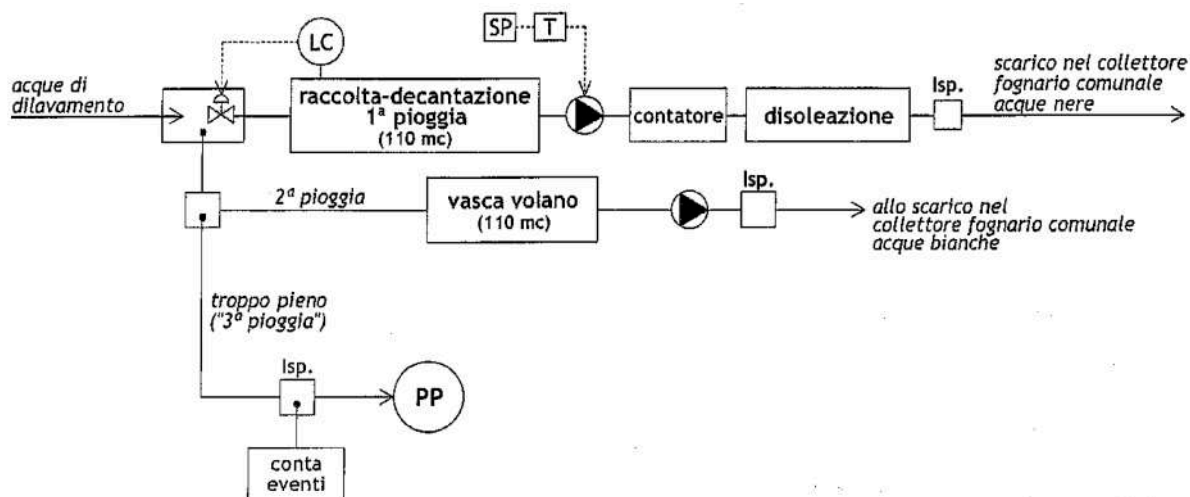
adduzione ad una batteria di n°3 vasche prefabbricate interrate aventi ciascuna dimensioni interne: 810 x 220 x H215 cm, collegate tra loro nella parte bassa, capaci quindi di garantire complessivamente un volume netto di accumulo di 115 mc. Queste vasche hanno la funzione di raccogliere e laminare la seconda pioggia fungendo cioè da sistema “volano” delle punte di carico idraulico per garantire un esaurimento uniforme (a portata costante) della seconda pioggia che viene infine recapitata nel collettore stradale delle acque bianche.

Per l'estrazione (dalle vasche “volano”) e l'invio allo scarico della seconda pioggia viene utilizzata una pompa sommergibile avente una portata nominale (nel punto di lavoro) di 15 lt/s, all'uopo installata nell'ultima vasca, con funzionamento automatico controllato da apposito regolatore di livello (sempre attivo sopra il livello minimo). Il montante della pompa è accoppiato ad un collettore di scarico in pressione fino al pozzetto di ispezione terminale dal quale si diparte la tubazione (a gravità) di allacciamento al collettore stradale della fognatura bianca. Soltanto qualora, per il protrarsi e/o per l'intensità della precipitazione (in circostanze eccezionali), fosse superata tanto la capacità di accumulo delle vasche volano, quanto la portata estratta dalla pompa di sollevamento o in occasione di avaria di quest'ultima, la frazione di portata meteorica eccedente (che può essere definita di “terza pioggia”) viene scolmata da un collettore di troppo-pieno (che si diparte dal pozzetto di adduzione delle vasche volano) in un pozzo disperdente che è quindi da considerarsi un recapito di emergenza. Così come da progetto approvato (da ultimo con D.G.P. N. 152 del 15/05/2012), la tubazione di sfioro della cosiddetta “terza pioggia” al pozzo disperdente è stata intercettata da un pozzetto di ispezione e campionamento in cui trovasi anche installato un dispositivo di rilevazione di flusso costituito da un trasduttore conduttimetrico (a 2 elettrodi); in presenza di passaggio d'acqua nel pozzetto, il contatto elettrico (dei due elettrodi), viene chiuso ed il segnale viene inviato ad un avvisatore luminoso (dell'evento) e ad un “conta eventi”

che totalizza il numero di eventi (di passaggio d’acqua) che si sono verificati; in definitiva, il dispositivo installato segnala:

- la presenza di flusso (in tempo reale) e quindi la possibilità di campionare l’effluente destinato allo scarico nel pozzo disperdente;
- il numero di eventi (di scarico in pozzo disperdente) che si sono verificati.

Per maggior chiarezza e in sintesi, di seguito si riporta lo schema concettuale del sistema di gestione delle acque meteoriche secondo il progetto approvato dalla Provincia di Vicenza (da ultima con D.G.P. N. 152 del 15/05/2012).



Gli impianti di trattamento e scarico delle acque meteoriche di dilavamento vengono sottoposti a controlli di gestione e ad interventi di manutenzione con periodicità programmata e l’effettuazione delle verifiche e degli interventi viene annotata sull’apposito quaderno di registrazione il cui format è riprodotto in allegato 2.

Due volte all’anno, con cadenza approssimativamente semestrale, la ditta provvede al controllo analitico delle acque meteoriche di prima e di seconda pioggia; in allegato 3 vengono riprodotti i Rapporti di prova relativi ai controlli effettuati nell’ultimo triennio i cui esiti confermano il rispetto dei limiti tabellari previsti delle N.T.A. del P.T.A. Veneto:

- per lo scarico in acque superficiali, relativamente alla prima pioggia (scaricata in pubblica fognatura – acque nere),
- per lo scarico nel suolo, relativamente alla seconda pioggia scaricata prevalentemente nel collettore stradale delle acque bianche (afferente alla rete idrografica superficiale).

3. VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Nel presente capitolo si affronta la “valutazione degli impatti” determinati dall’esercizio dell’impianto (esistente) di recupero rifiuti di BLM nei confronti delle diverse componenti ambientali interessate: suolo-sottosuolo-acque sotterranee, idrografia-acque superficiali, atmosfera, clima acustico, sistema viario-traffico-trasporti, paesaggio, vegetazione-flora-fauna e salute pubblica.

La ditta esercita attività di recupero rifiuti speciali (non pericolosi) adottando tutte le cautele necessarie a prevenire ogni forma di inquinamento, conformemente a quanto disposto dal 4° comma dell’art. 177 del D. Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii.: *“I rifiuti sono gestiti senza pericolo per la salute dell’uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all’ambiente e, in particolare:*

- *senza determinare rischi per l’acqua, l’aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;*
- *senza causare inconvenienti da rumori ed odori;*
- *senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.”*

Suolo - sottosuolo - acque sotterranee

L’attività di gestione rifiuti di BLM consta esclusivamente di operazioni di messa in riserva (R13), di selezione/cernita e raggruppamento (R12) e di recupero (R3).

Per la messa in riserva (R13) vengono sfruttati il capannone (pavimentato con massetto di calcestruzzo) e, limitatamente ai rottami ferrosi e ai rifiuti di legno, anche la porzione settentrionale dell’area pavimentata scoperta, quest’ultima adibita principalmente all’attività di recupero (R3) dei rifiuti di legno mediante selezione manuale e cippatura con trituratore semovente.

Le attività di recupero (R12 e R3) si effettuano mediante operazioni “a secco” che quindi non producono alcun reflu industriale; l’impiego (marginale) della risorsa idrica si rende talvolta opportuno unicamente per abbattere il particolato durante le operazioni di triturazione del legno; l’esiguo volume d’acqua “spruzzato” per abbattere il particolato viene tuttavia assorbito dal legno e, in frazione residuale, evaporato non dando in ogni caso luogo ad alcuna percolazione.

L’area scoperta asservita all’attività di BLM è pavimentata con massetto di calcestruzzo, idraulicamente compartimentata e sagomata con pendenze idonee a garantire lo sgrondo delle acque meteoriche verso caditoie e canalette grigliate afferenti (a gravità) ad un impianto di raccolta e trattamento non solo di quella che viene formalmente definita 1^a pioggia (5 mm di precipitazione) ma anche di una pari aliquota (altri 5 mm) di 2^a pioggia, con recapito finale nella rete fognaria pubblica delle acque nere. Il sistema di gestione delle acque meteoriche prevede il recapito della restante aliquota di 2^a pioggia nel collettore stradale delle acque bianche e soltanto in occasione di precipitazioni eccezionali (per intensità e durata) e quindi in condizioni emergenziali, una eventuale frazione ultima (che potremo definire di 3^a pioggia) deve essere esaurita nell’immediato sottosuolo per evidenti ragioni di compatibilità idraulica.

In sintesi, si ritiene che la ditta abbia adottato tutte le misure e le cautele necessarie per evitare immissioni incontrollate avendo in particolare provveduto:

- all’impermeabilizzazione dell’area pertinenziale scoperta;
- all’adozione di un sistema di raccolta e trattamento di un più che congruo volume di acqua meteorica di dilavamento con recapito in pubblica fognatura e di un sistema di scarico della restante frazione di un collettore acque bianche mantenendo un pozzo assorbente pre-esistente unicamente per sgravare il recettore finale da eventuali sovraccarichi idraulici.

Considerato infine che i sistemi adottati si sono dimostrati idonei a garantire il rispetto dei più severi limiti tabellari (anche quelli per lo scarico nel suolo relativamente alla 2^a pioggia), come è confermato dagli esiti dei controlli analitici finora effettuati (vedasi rapporti di prova argomento dell'allegato 3), non si può palesare alcun impatto significativo nei confronti della componente ambientale suolo-sottosuolo-acque sotterranee.

Idrografia - acque superficiali

L'attività di BLM non dà luogo ad alcuno scarico di acque reflue industriali.

Le acque meteoriche di dilavamento dell'area di pertinenza scoperta (pavimentata) della ditta sono raccolte da un sistema di caditoie e canalette grigliate afferenti ad un impianto di raccolta e trattamento di un volume corrispondente a circa 10 mm di precipitazione insistente sulla superficie impermeabile presidiata. Le acque meteoriche trattate vengono quindi scaricate, attraverso un pozzetto di ispezione, nel collettore fognario pubblico delle acque nere gestito da VIACQUA S.p.A.. Le acque meteoriche eccedenti il volume suddetto (ampiamente di 2^a pioggia) vengono laminate attraverso una batteria di vasche volano ed infine rilanciate, a portata costante, in un collettore stradale (delle acque bianche) recapitate nella rete idrografica superficiale.

Il sistema esistente è in grado di garantire per le acque di 2^a pioggia, non solo il rispetto dei limiti previsti per lo scarico in "acque superficiali", bensì anche quelli per lo scarico nel suolo, come è confermato dai risultati dei controlli analitici finora effettuati (vedasi i rapporti di prova in allegato 3).

La componente ambientale "acque superficiali" è evidentemente interessata dall'attività di BLM, stante la presenza di uno scarico idrico (ancorché di acque meteoriche di 2^a pioggia) che recapita in un collettore afferente ad un corso d'acqua superficiale (Roggia Cassandra). Tuttavia, poiché le acque meteoriche vengono

“gestite” con un sistema atto a garantire, con ampio margine, il rispetto dei limiti tabellari prescritti allo scarico, si ritiene che l’impatto determinato dall’attività della ditta nei confronti della componente ambientale “*acque superficiali*” sia da considerarsi *irrilevante*.

Atmosfera

L’attività di BLM consta di operazioni che non producono emissioni in atmosfera, quantomeno di tipo convogliato, e comunque anche eventuali emissioni diffuse (di polveri) derivanti dall’operazione di triturazione del legno sono da ritenersi circoscritte all’area operativa se non del tutto prevenute dall’adozione del sistema di abbattimento (del particolato) ad irrorazione d’acqua di cui è dotata la camera di triturazione.

Per quant’altro, all’impianto di BLM vengono conferiti unicamente rifiuti stabili, privi di componenti odorigene che non possono produrre emissioni di gas nell’atmosfera.

In conclusione, considerate la tipologia di rifiuti conferiti e trattati e le operazioni di recupero effettuate, è da escludersi la significativa formazione di emissioni aeriformi (pure diffuse) che possano incidere sulla qualità dell’aria dell’ambiente circostante.

Clima acustico

L’emissione di rumore, ascrivibile all’esercizio dell’impianto di BLM è determinata principalmente dalle operazioni di triturazione del legno effettuate in posizione pressochè fissa, ancorchè con una macchina semovente alimentata mediante un caricatore a polipo, in periodo diurno (con una persistenza massima di 6 ore al giorno).

L’impianto e anche i recettori più prossimi ricadono tutti in area individuata in Classe III[^] (“*aree di tipo misto*”) dal Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di

Montecchio Precalcino. I recettori abitativi interessati dalle emissioni acustiche dell'attività di BLM si trovano a distanze variabili da circa 140 m a circa 200 m dalla posizione in cui si effettuano le operazioni più rumorose, di triturazione del legno.

I più recenti rilevamenti fonometrici sono stati effettuati nello scorso mese di luglio, specificatamente ai fini della verifica dell'impatto acustico dell'attività di BLM; i risultati dell'indagine fonometrica e la relativa valutazione sono oggetto del documento conclusivo (di Verifica dell'Impatto Acustico) del 04/08/2020, argomento dell'*Elaborato B* al quale di rimanda per ogni utile approfondimento. Richiamando le conclusioni della verifica in parola, si evidenzia in particolare come al perimetro dell'area di pertinenza dell'impianto di BLM i livelli di rumore risultino compatibili con il limite diurno di 60 dB(A) stabilito dal D.P.C.M. 14/11/97 per le aree di Classe III[^] (all'interno della quale ricadono sia l'impianto che i recettori) sulla base del Piano di Classificazione Acustica del Comune di Montecchio Precalcino. Inoltre i livelli di rumore attesi/calcolati in corrispondenza delle facciate dei recettori più vicini, risultano essere inferiori a 50 dB(A) con livelli differenziali comunque trascurabili, vieppiù all'interno dei locali abitativi.

Attività socio produttive

BLM esiste da decenni e rappresenta una realtà consolidata sul territorio per l'attività di recupero rifiuti svolta a favore di svariate imprese locali. Considerato infatti che l'area dell'Alto Vicentino, in cui si colloca la ditta, si caratterizza per una cospicua presenza di attività industriali / artigianali / produttive, l'attività di BLM rappresenta un riferimento importante per le imprese stesse, con un impatto senz'altro positivo sull'economia locale.

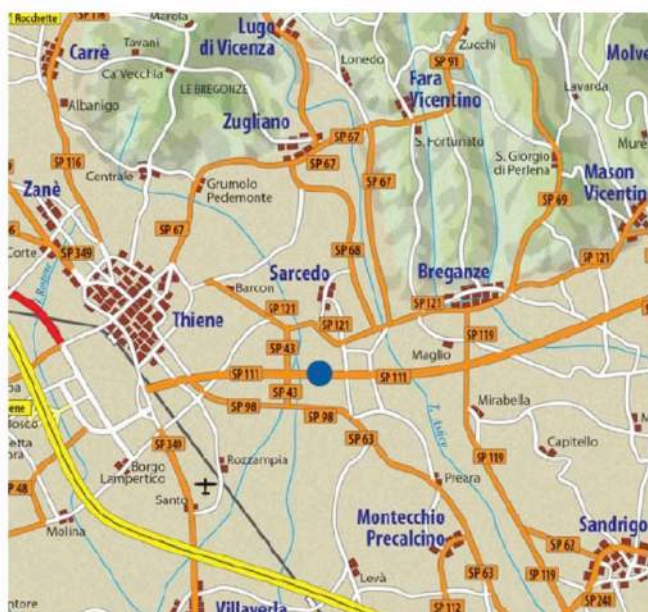
Il traffico veicolare determinato dall'attività di BLM è circoscritto alla fascia feriale diurna (dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.00 alle ore 17.00).

L'attività di recupero rifiuti della ditta ha una potenzialità massima di conferimento pari a 60 t/giorno di rifiuti in ingresso relativamente alla quale si ha mediamente l'accesso di una decina di vettori al giorno; di questi almeno la metà viene utilizzata per l'allontanamento delle M.P.S. e dei rifiuti di legno prodotti (vettori che entrano ed escono carichi). Un altro paio di vettori viene impiegato per l'allontanamento dei rifiuti semplicemente messi in riserva o anche preselezionati/accorpati.

Si ha quindi in definitiva una ventina di passaggi al giorno che, spalmata uniformemente sull'orario di attività dell'impianto, comporta un traffico indotto corrispondente ad una media di un paio di passaggi/ora.

La Provincia di Vicenza, in collaborazione con *Vi.Abilità S.p.A.* (Ente gestore delle strade provinciali) ha provveduto ad effettuare un monitoraggio del traffico lungo le principali arterie stradali (progetto SIRSE) nel periodo 2000 - 2008. Con riferimento al traffico circolante nell'area in esame, la sezione di misura maggiormente rappresentativa del traffico locale è quella relativa alla S.P. 111 "Nuova Gasparona" a Sarcedo (*km 3÷200*), evidenziandosi anche al proposito come la sezione di misura in parola coincida con il tratto della S.P. 111 più prossimo all'impianto di BLM e che, ragionevolmente, viene attraversato da gran parte dei mezzi aziendali circolanti tra l'Hinterland e l'Alto Vicentino.

SP 111 "Nuova Gasparona" a Sarcedo (km 3+200)



Strada	SP 111 Nuova Gasparona
Codice sezione	xVISIP111h0035
Progressiva chilometrica	3+200
Località	Sarcedo
Comune	Sarcedo
Direzione A	verso Breganze - Marostica
Direzione B	verso Thiene
Limite di velocità	90 km/h
Larghezza carreggiata	7,70 m

Parametri	Anno									
	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	
Giornate di rilievo	9	6	2	20	24	15	24	20	20	
Traffico Diurno Medio	<i>TDM_{feriale}</i>	12.769	14.101	13.824	14.147	15.059	16.381	15.544	14.802	15.711
	<i>TDM_{sabato}</i>	9.644	10.650	10.441	10.685	11.374	12.372	11.741	11.180	11.867
	<i>TDM_{festivo}</i>	7.111	7.853	7.698	7.879	8.386	9.122	8.657	8.243	8.750
	<i>TDM</i>	11.514	12.715	12.465	12.757	13.579	14.771	14.017	13.348	14.167
Traffico Giornaliero Medio	<i>TGM_{feriale}</i>	16.319	17.869	17.485	18.103	18.979	20.181	19.102	18.272	19.274
	<i>TGM_{sabato}</i>	14.084	15.421	15.090	15.624	16.379	17.417	16.486	15.769	16.634
	<i>TGM_{festivo}</i>	11.249	12.317	12.053	12.479	13.093	13.911	13.168	12.595	13.286
	<i>TGM</i>	15.276	16.726	16.367	16.946	17.765	18.890	17.881	17.103	18.042
Flusso 30° Ora	<i>Direzione A</i>	789	764	789	865	900	855	894	889	956
	<i>Direzione B</i>	781	906	834	858	873	874	882	919	900
	<i>Direzione A+B</i>	1.520	1.511	1.597	1.698	1.744	1.718	1.762	1.777	1.841
Punta Bioraria 7.00 – 9.00	<i>Direzione A</i>	1.229	1.307	1.398	1.310	1.499	1.511	1.599	1.607	1.634
	<i>Direzione B</i>	1.271	1.370	1.350	1.263	1.484	1.537	1.581	1.618	1.586
	<i>Direzione A+B</i>	2.500	2.677	2.748	2.573	2.983	3.048	3.180	3.225	3.220
Punta Bioraria 17.00 – 19.00	<i>Direzione A</i>	1.425	1.451	1.503	1.481	1.631	1.658	1.715	1.661	1.718
	<i>Direzione B</i>	1.385	1.450	1.523	1.457	1.616	1.596	1.666	1.651	1.647
	<i>Direzione A+B</i>	2.810	2.901	3.026	2.937	3.247	3.254	3.381	3.312	3.365
Velocità	<i>V10 (km/h)</i>	106	107	107	105	98	96	99	97	94
	<i>V50 (km/h)</i>	82	83	83	82	78	78	79	78	78
Composizione veicolare	<i>Autovetture</i>	76,30%	76,15%	75,28%	76,81%	76,04%	74,68%	74,34%	76,02%	76,68%
	<i>Comm. leggeri</i>	12,58%	12,78%	13,16%	12,26%	12,62%	12,74%	12,37%	11,76%	12,17%
	<i>Comm. pesanti</i>	11,12%	11,07%	11,56%	10,93%	11,34%	12,58%	13,29%	12,22%	11,15%

N.B.: i dati in corsivo sono stimati su un numero ridotto di giornate di rilievo

Da quanto riportato nella scheda SIRSE, il tratto della S.P. 111 di interesse risulta caratterizzato da un flusso di traffico veicolare feriale diurno pari a circa 15'000 passaggi/giorno, di cui una quota pari a circa il 12% è costituita da mezzi pesanti. Ancorché non siano disponibili dati più recenti, i flussi veicolari rilevati in occasione del monitoraggio del 2008 risultano sicuramente conservativi rispetto alla situazione attuale, in quanto relativi ad un contesto antecedente la crisi economica che ha investito tutti i settori produttivi del Paese a partire dalla seconda metà del 2008, oggi non ancora superata.

Il contributo del traffico indotto dall'impianto di recupero di BLM, valutato in una ventina di passaggi di mezzi pesanti al giorno, risulta oggettivamente trascurabile in raffronto al complessivo traffico veicolare insistente sulla viabilità locale.

In ogni caso, poiché l'attività di BLM esiste da decenni, il suo volume di traffico indotto risulta già ricompreso all'interno del flusso veicolare complessivo attualmente insistente sulla viabilità locale che non ha mai evidenziato criticità di sorta.

Paesaggio

L'impianto di BLM è collocato in area appositamente individuata e normata dallo strumento urbanistico comunale per la specifica attività della ditta stessa.

L'ambiente al contorno è di tipo rurale con presenza di abitazioni sparse, fra cui quelle dei titolari dell'attività e proprietari dell'area.

Dal punto di vista paesaggistico, nei pressi dell'impianto di BLM non si riscontrano elementi di particolare pregio. L'impianto risulta in ogni caso adeguatamente mascherato da una consistente barriera arborea ben sviluppata in altezza che perimetra buona parte del sito all'interno dei muri di recinzione e, in particolare, lungo i lati est ed ovest; su una significativa porzione settentrionale di proprietà, sottratta all'area operativa, è stata altresì realizzata una zona "boscata" (con specie prevalentemente da

frutto) che funge da filtro nei confronti della contermina area agricola. Per quanto concerne quindi le “*scelte progettuali dirette ad ottimizzare l’inserimento dell’impianto nel territorio e nell’ambiente circostante, anche riequilibrando eventuali scompensi*” e quindi, in ultima analisi, sotto il profilo dell’impatto visivo (determinato dalla presenza dell’impianto specifico) deve riconoscersi che le misure di mitigazione e di compensazione a suo tempo introdotte, argomento del progetto approvato dalla Regione del Veneto con la D.G.R. N. 2125 del 22/06/1999, sono a tutt’oggi perfettamente valide ed efficaci, escludendosi la necessità di ulteriori implementazioni.

In definitiva, si ritiene che l’impianto risulti ben inserito nel territorio sotto il profilo paesaggistico, non determinando alcuna criticità o interferenza visiva significativa nei confronti dell’ambiente circostante, com’è anche possibile riscontrare nella Documentazione fotografica argomento dell’*Elaborato C3*.

Vegetazione - flora - fauna

Per quanto concerne gli aspetti naturalistici, l’impianto di BLM si situa nella zona pedemontana, in un contesto locale prevalentemente agricolo con la presenza di piccoli nuclei residenziali e abitazioni sparse; più a nord trovasi la zona artigianale-industriale di Montecchio Precalcino. Nell’area non si ritrovano biotipi pregiati o di particolare interesse naturalistico e non sono nemmeno presenti specie protette da leggi nazionali, regionali e/o convenzioni internazionali.

Nelle vicinanze dell’impianto non si rileva la presenza di Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e/o Zone a Protezione Speciale (Z.P.S.); il sito della rete Natura 2000 più vicino, che risulta essere il SIC IT3220040 “*Bosco di Dueville e risorgive limitrofe*”, dista circa 5 km dall’impianto. Il sito individuato non è interessato da scarichi o contributi riconducibili all’attività, escludendosi pertanto che l’esercizio dell’impianto di recupero rifiuti di BLM possa comportare effetti significativi di sorta sul sito stesso, come risulta dalla “*Attestazione della non necessità di effettuare la V.Inc.A.*”, argomento dell’*Elaborato D*.

Salute pubblica

Per quanto riguarda la salute pubblica, i possibili impatti di qualsivoglia impianto di gestione rifiuti sono riconducibili in generale alla presenza di:

- sostanze tossiche,
- agenti patogeni,
- radiazioni (ionizzanti e non),
- emissioni di gas, polveri, odori,
- rumore.

Date le caratteristiche dei rifiuti gestiti, le modalità di trattamento ed i presidi ambientali in essere si può ragionevolmente escludere qualsivoglia effetto negativo sulla salute pubblica legato alla presenza di sostanze tossiche. I rifiuti trattati nell'impianto di BLM sono unicamente quelli di legno, mentre i rottami metallici e i rifiuti di vetro vengono attualmente soltanto messi in riserva eventualmente con selezione e accorpamento; si tratta di rifiuti solidi chimicamente e biologicamente stabili che non contengono agenti patogeni e la cui manipolazione non può dar luogo a formazione di gas o odori.

Per quanto già argomentato in relazione, l'impianto non può dar luogo ad emissioni aeriformi significative tali da comportare impatti di sorta nei confronti dell'ambiente circostante, dato che anche eventuali emissioni diffuse di particolato (di legno) vengono prevenute con l'adozione di adeguato sistema di abbattimento (ad acqua) incorporato nel trituratore.

In merito al rumore, i livelli acustici misurati risultano compatibili con i limiti assoluti stabiliti dalla zonizzazione acustica comunale e il livello di rumore ambientale valutato presso i recettori più vicini risulta inferiore a 50 dB(A), valore al di sotto del quale il livello differenziale è da considerarsi trascurabile.

L'impianto è stato al tempo valutato anche sotto il profilo della sicurezza, con particolare riferimento al rischio incendio. La specifica problematica è stata affrontata realizzando un impianto antincendio fisso con idranti in numero e in posizioni tali da presidiare integralmente l'area di impianto.

La conformità antincendio dell'impianto è stata recentemente attestata presso il Comando Provinciale dei VV.F. di Vicenza, come da segnalazione certificata (SCIA antincendio) presentata il 18/10/2018, riprodotta in *allegato 4*.

4. INTERVENTI DI MITIGAZIONE AMBIENTALE PROPOSTI

Gli apprestamenti implementati dalla ditta fin dal suo insediamento si rivelano indubbiamente a tutt'oggi ancora efficaci sotto il profilo ambientale e, data l'assenza di criticità, non risulterebbe necessario prevedere ulteriori misure di mitigazione. In particolare, dal punto di vista paesaggistico, la ditta risulta essere adeguatamente inserita nel contesto urbanistico al contorno.

Cionondimeno, ai fini del rinnovo dall'autorizzazione, si ritiene opportuno prevedere un intervento di "miglioramento" secondo quanto indicato dalla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016; si propone in particolare una ristrutturazione completa del sistema di illuminazione dell'impianto mediante sostituzione dei dispositivi illuminanti tradizionali con lampade e fari a LED, più efficienti dal punto di vista energetico. L'intervento riguarderà l'impianto di illuminazione esterno perimetrale ed interno al capannone mediante sostituzione di tutti i corpi illuminanti dotati di lampada a ioduri metallici con nuovi proiettori asimmetrici a LED da 135 W, integrando altresì l'impianto di illuminazione esterna esistente con un ulteriore palo (della stessa tipologia degli esistenti) con n°2 nuovi proiettori asimmetrici a LED da 135 W. I nuovi proiettori installati all'esterno saranno orientati in modo da garantire la non dispersione della luce oltre i 90°.

I corpi illuminanti previsti saranno in classe 2 (doppio isolamento), adeguati alla tipologia d'impianto, in grado di realizzare un grado di illuminamento minimo idoneo e saranno conformi alla Legge Regionale N.17 del 07/08/2009 (Nuove norme per il contenimento dell'inquinamento luminoso).

L'impianto di illuminazione sarà gestito da orologio giornaliero/settimanale che ad orario programmato e comunque entro le 24 ore dimezzerà i corpi illuminanti tramite spegnimento automatico.

Questo intervento comporterà una riduzione dei consumi elettrici della ditta, con un vantaggio non solo economico ma anche ambientale. Infatti per il nostro Paese si stima un'emissione specifica media di anidride carbonica correlata alla produzione di energia elettrica pari a circa 330 gCO₂/kWh di energia prodotta (fonti: *“Fattori di emissione atmosferica di CO₂ e sviluppo delle fonti rinnovabili nel settore elettrico”* di ISPRA; *“I principali dati congiunturali del settore elettrico italiano - gennaio/marzo 2015”* di Assoelettrica). In linea generale l'efficientamento energetico risulta pertanto senz'altro auspicabile sotto il profilo ambientale, per la riduzione dei gas serra correlati alla produzione/consumo di energia elettrica.

Con l'occasione si segnala altresì la necessità di provvedere al rifacimento della pavimentazione della porzione più settentrionale dell'area operativa scoperta, per una estensione di circa 1'500 mq, ammalorata dal passaggio delle macchine operatrici (utilizzate per le operazioni di recupero dei rifiuti di legno) e a seguito di ripetuti fenomeni di gelo e disgelo. L'area interessata è evidenziata con un retino giallo nella planimetria riportata in calce al *“Piano di manutenzione della pavimentazione esterna”* argomento dell'*allegato 5*.

I lavori di rifacimento della pavimentazione nell'area sopra indicata sono già stati programmati e saranno effettuati entro la data di scadenza dell'autorizzazione in essere.

5. CONCLUSIONI

B.L.M. Trasporti s.r.l. è titolare di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi sito in area appositamente individuata dallo strumento urbanistico, in Via San Francesco n. 54 in Comune di Montecchio Precalcino, la cui autorizzazione all'esercizio risulta in scadenza al 07/03/2021. Poiché per questo impianto, rientrante al punto 7 lett. z.b) dell'Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. N. 152/06, non è stata finora espletata una procedura di V.I.A. (in quanto impianto preesistente all'entrata in vigore della normativa in materia di V.I.A.), la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio presuppone l'attivazione di una procedura di *screening* (a V.I.A.) finalizzata alla verifica degli impatti e dell'idoneità delle misure di mitigazione adottate, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N. 152/06 e ss.mm.ii. e dell'art. 13 della L.R. N. 4/16, secondo gli indirizzi attuativi di cui alla D.G.R.V. N. 1020 del 29/06/2016.

Per quanto argomentato nel presente documento, si ritiene che le cautele e le misure di mitigazione attualmente adottate nell'impianto (esistente) di BLM risultino ampiamente efficaci a prevenire gli impatti e a ridurre al minimo gli inevitabili impatti residui determinati dalla sua attività nei confronti dell'ambiente circostante. La ditta propone peraltro un ulteriore intervento migliorativo (di "mitigazione") consistente nella sostituzione dei dispositivi di illuminazione tradizionale in essere con sorgenti illuminanti a LED, caratterizzate da una maggiore efficienza energetica.

Il Richiedente

B.L.M. TRASPORTI S.r.l.
L'Amministratore Unico

L'Estensore



ing. Ruggero Rigoni -

Allegato 1



PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio fiscale: Palazzo Godi – Nieve, Contrà Gazzolle 1 - 36100 VICENZA
 Uffici: Palazzo Franceschini – Folco, Contrà San Marco 30 - 36100 VICENZA
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net



N° Registro: 33/Suolo Rifiuti/2011 del 7 **Marzo 2011**

Prot. n° 16688 /AMB

D.Lgs. 152/2006; L.R. 03/2000 e loro ss. mm. ii.

Oggetto: autorizzazione all'esercizio di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi - operazioni [R3] [R12] [R13] - con scarico di acque reflue.

Ditta: B.L.M. Trasporti Srl.

Sede legale e operativa: via San Francesco, n° 54 – Montecchio Precalcino (VI).

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- la Società B.L.M. Trasporti Srl svolge l'attività di recupero rifiuti speciali, non pericolosi, presso l'impianto sito in via San Francesco 47/A (ora civico n° 54), in comune di Montecchio Precalcino, il cui progetto è stato approvato con D.G.R.V. n° 215 del 22.06.1999, successivamente modificato con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 17 del 26.01.2005, che ha recepito il parere espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente in data 22.12.2004;
- con nota pervenuta in data 07.12.2005, prot. n° 76582, la ditta ha presentato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 3/2000, il certificato di collaudo funzionale relativo alla variante dell'impianto, approvata dalla citata Deliberazione di Giunta Provinciale; allegando le previste garanzie finanziarie, il nominativo del tecnico responsabile nonché il quadro riepilogativo relativo alle tipologie di rifiuti accettabili dall'impianto, alle operazioni di recupero previste e alle potenzialità di trattamento e di deposito
- l'impianto è stato autorizzato all'esercizio ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 con provvedimento di questa amministrazione n° 22/suolo rifiuti/2006, prot. n° 13226 del 07.03.2006, con validità fino al 07.03.2011;

Dato atto che con D.G.P. n° 93, Prot. n° 17707 del 11.03.2008, sono state approvate le richieste presentate dalla ditta in data 28.03.2007, agli atti con prot. n° 19416, relativamente a:

- incremento della potenzialità complessiva di trattamento (selezione) dell'impianto, da 5.500 ton./anno (2,5 ton./giorno) a 13.170 ton./anno (60 ton./giorno) – ferma restando la capacità massima di stoccaggio del sito, pari a 600 ton.
- scarico delle acque di dilavamento di 2^a pioggia nella fognatura "bianca" di via S. Francesco, dismettendo l'attuale pozzo perdente, a suo tempo approvato.

Rilevato che con nota inviata in data 15.02.2010, assunta agli atti al n° 11932, la Ditta ha comunicato l'impossibilità ad attuare il citato collegamento alla fognatura "bianca" e che a seguito di tale comunicazione, sono stati effettuati due incontri tecnici con i soggetti interessati al fine di definire le modalità di esecuzione dei lavori approvati con la citata D.G.P. n° 93 del 11.03.2008;

Considerato che a seguito di tali incontri è stata individuata una soluzione progettuale che suddivide la seconda pioggia in due frazioni: una scaricata in fognatura "bianca" (condotta acque meteoriche) nelle quantità e modalità stabilite dal Consorzio di Bonifica competente e un'altra - residua - che continua ad utilizzare il pozzo disperdente esistente e/o eventualmente in sub irrigazione;

Vista la nota del 15.10.2010, assunta agli atti con prot. n° 71862, con cui la Società ha trasmesso la richiesta di rinnovo del citato provvedimento n° 22 del 07.03.2006, comunicando che i rifiuti accettabili all'impianto, le operazioni autorizzate sugli stessi, le quantità in stoccaggio e in trattamento rimangono invariate ed allegando la documentazione progettuale relativa alla modifica delle modalità di scarico delle acque di dilavamento;



Rilevato che le citata proposta progettuale è stata approvata con Deliberazione della Giunta Provinciale n° 459 del 28.12.2010, che ha recepito il parere favorevole espresso dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente in data 16.12.2010;

Dato atto che in data 11.07.2006, la Giunta Regionale del Veneto, con propria Deliberazione n° 2166, ha emanato i *"Primi indirizzi per la corretta applicazione del D.Lgs. 03.04.2006, n° 152"*, in particolare per quanto riguarda la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, confermando l'applicabilità della Legge Regionale 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto inoltre che con Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque che, all'art. 39, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione, prevede che i titolari degli insediamenti, delle infrastrutture e degli stabilimenti esistenti, soggetti agli obblighi previsti dai commi 1 e 3 del medesimo articolo, devono adeguarsi alle nuove disposizioni entro tre anni dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione del Piano (08.12.2012);

Rilevato che i piazzali con stoccaggio di rifiuti ricadono nei casi previsti dal comma 1, lett. a) dell'art. 39 del citato P.T.A.;

Dato atto che in data 10.12.2010 è stato pubblicato in G.U. (Supp. Ord. N. 269/L) il D.Lgs. 205 del 3.12.2010, che ha apportato delle modifiche al D.Lgs. 152/2006;

Visto l'Allegato 'C' al D.Lgs. 205 del 3.12.2010, di modifica al D.Lgs. 152/2006, che relativamente all'operazione R12 ha specificato *"che in mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento, prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11"*;

Visto il D.Lgs 03.04.2006, n° 152 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il D.M. 05.02.1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 21.01.2000, n° 3 e successive modifiche ed integrazioni;

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto n° 2528 del 14.07.1999, n° 568 del 25.02.2005 e n° 2166 del 11.07.2006;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale del Veneto n° 107 del 05.11.2009, con cui è stato approvato il Piano Regionale di Tutela delle Acque;

Visti l'art. 19 (sulle competenze della provincia) e l'art. 107 (sulle funzioni e responsabilità della dirigenza e sulla riferibilità alla medesima degli atti di carattere gestionale) del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267 (T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL.) e successive modifiche e integrazioni;

Visto il Decreto Presidenziale n° 4 del 28.04.2010, di conferimento degli incarichi dirigenziali;

A U T O R I Z Z A

la Società B.L.M. Trasporti Srl all'esercizio dell'impianto per la messa in riserva e il recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via San Francesco 54, nel Comune di Montecchio Precalcino.

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'esercizio ed allo scarico di acque reflue e ha validità fino al **7 marzo 2021**.

F A O B B L I G O

Alla Ditta B.L.M. Trasporti Srl di procedere all'esercizio dell'impianto in oggetto nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

Aspetti generali.

1. rispettare l'organizzazione complessiva dell'impianto e le condizioni organizzative di stoccaggio dei rifiuti e i processi di trattamento, esclusivamente nelle aree indicate, come richiamato negli elaborati tecnici agli atti di questa Amministrazione, nonché secondo il *lay out* dell'impianto stesso, presentato in data 15.10.2010 e assunto agli atti con prot. n° 71862;

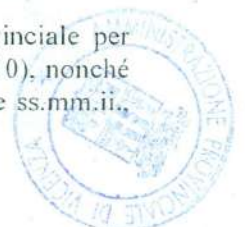
2. in riferimento a quanto previsto dal precedente punto 1), fermo restando il rispetto dei rifiuti accettabili all'impianto, con le relative quantità e operazioni consentite, sono ammesse modifiche nella organizzazione impiantistica e nello stoccaggio dei rifiuti, in ottemperanza alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
3. comunicare preventivamente a questa amministrazione le variazioni che si intendono apportare alla gestione dell'impianto e informare tempestivamente la Provincia e l'A.R.P.A.V. di eventuali anomalie e/o incidenti che dovessero verificarsi nell'esercizio corrente dell'attività;
4. assicurare che la gestione tecnica dell'impianto sia condotta in conformità a quanto previsto nella normativa ambientale e nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni di cui al presente provvedimento;
5. assicurare che la gestione dell'impianto e la manipolazione dei rifiuti rispettino le norme vigenti in materia di tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, nonché di sicurezza e igiene sul lavoro, emissioni in atmosfera e prevenzione incendio;
6. entro il 30 aprile di ogni anno, la Ditta dovrà trasmettere alla Provincia una relazione sintetica, anche su supporto informatico, sull'attività effettuata nell'anno precedente, indicando i quantitativi di rifiuti gestiti (in ingresso ed in uscita dall'azienda), distinti per singolo codice C.E.R., con indicazione degli impianti di destinazione, nonché le quantità di M.P.S. recuperate;

Gestione delle aree.

7. mantenere un'adeguata impermeabilizzazione delle pavimentazioni, in modo da evitare possibili inquinamenti al terreno sottostante;
8. mantenere le superfici costantemente pulite e in buono stato d'uso, rimuovendo tutti gli spanti di fluido in genere, occorsi durante l'attività;
9. i settori destinati a conferimento di rifiuti dovranno essere distinti da quelli destinati alla messa in riserva degli stessi e al deposito di materie prime secondarie e rifiuti oggetto di selezione, prodotti dal ciclo di lavorazione dell'impianto;
10. la superficie dedicata al conferimento deve avere dimensioni tali da consentire un'agevole movimentazione dei mezzi e delle attrezzature in ingresso ed in uscita;
11. i depositi di rifiuti dovranno essere effettuati in modo fisicamente separato tra loro e identificati in modo univoco, mediante idonea cartellonistica, indicante il codice C.E.R. e dovranno essere distinti tra:
 - a) area destinata ai rifiuti in ingresso da sottoporre a selezione/cernita;
 - b) aree destinate ai rifiuti in ingresso per i quali viene effettuata esclusivamente l'operazione R13;
 - c) area destinata ai rifiuti selezionati presso l'impianto in oggetto e da avviare ad operazioni di recupero ("R");
 - d) area rifiuti prodotti dall'azienda.

Gestione dei rifiuti.

12. Nell'impianto oggetto del presente provvedimento potranno essere conferiti i rifiuti, con le relative specifiche operazioni consentite, di cui all'allegato 1 al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
13. Il quantitativo massimo stoccabile di rifiuti non pericolosi (comprensivo di rifiuti in ingresso, rifiuti oggetto di selezione e rifiuti prodotti dall'impianto) è definito in **600** tonnellate.
14. Il quantitativo massimo di rifiuti sottoposti a recupero (operazioni R3 / R4 / R12) è definito in **60** t./giorno (13.170 t./anno).
15. Il quantitativo massimo di rifiuti accettabili all'impianto è definito in **55** t./giorno (8.200 t./anno).
16. In ottemperanza alle condizioni di esercizio individuate dalla Commissione Tecnica Provinciale per l'Ambiente con parere n° 02/1210 del 16.12.2010 (recepito con D.G.P. n° 459 del 28.12.2010), nonché in conformità con quanto previsto dagli allegati B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., all'interno dell'impianto potranno essere svolte le seguenti attività di gestione rifiuti:



- a) Messa in riserva [R13], per singolo C.E.R. o per tipologia (così come individuata nella planimetria presentata in data 15.10.2010), preliminare alle operazioni di effettivo recupero effettuate all'interno dell'impianto in argomento, con produzione di M.P.S. di legno [R3] e di metalli ferrosi [R4].
 - b) Messa in riserva [R13] senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R12.
 - c) Messa in riserva [R13] per tipologie (così come individuate nella planimetria presentata in data 15.10.2010): l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.12... dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti che effettuino una delle operazioni da R1 a R12.
 - d) Cernita (per eliminazione sostanze estranee) con eventuale riduzione volumetrica [R12] senza alcuna operazione di miscelazione: i rifiuti in uscita dovranno mantenere il medesimo codice di ingresso e dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R11 - con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento.
 - e) Cernita (per separazione di componenti recuperabili) con eventuale riduzione volumetrica [R12] di rifiuti: l'attribuzione del codice ai rifiuti ottenuti, dovrà essere riferita al relativo codice del capitolo 19.12... dell'elenco C.E.R. per la tipologia in questione - fatto salvo quanto diversamente indicato nell'allegato 1 al presente provvedimento. I rifiuti in uscita dovranno essere destinati ad impianti legittimati che effettuino una delle operazioni da R1 a R11 - con esclusione delle frazioni residue, ritenute non recuperabili, che potranno essere avviate a smaltimento.
17. Non eseguire miscelazione di rifiuti tra loro non compatibili e che possano così pregiudicare l'efficacia del trattamento finale e la stessa sicurezza del trattamento e, comunque, non eseguire miscelazione di rifiuti in difformità a quanto indicato nell'art. 187 del D.Lgs n. 152/2006;
18. In adempimento agli atti ed alle norme vigenti richiamate in premessa, la ditta è obbligata:
- a) a presentare, qualora intenda proseguire la propria attività oltre la validità del presente provvedimento, istanza di rinnovo almeno 180 giorni prima della scadenza dello stesso;
 - b) ad adeguarsi a quanto previsto dagli articoli 188-bis, 188-ter, 189 e 190 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - c) In caso di eventuale cambio del legale rappresentante:
 - 1. il legale rappresentante in carica è tenuto a comunicare preventivamente la variazione prevista;
 - 2. il nuovo legale rappresentante è tenuto a presentare, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000 n° 445, la dichiarazione di conformità dell'attività di recupero e la dichiarazione del possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 10 del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii. al rispetto delle norme in materia di sicurezza, igiene degli ambienti di lavoro, emissioni in atmosfera e scarichi idrici;
19. Dovrà essere data comunicazione alla Provincia di ogni eventuale carico di rifiuti respinto, indicandone il produttore e le cause che ne hanno determinato la mancata accettazione;

Gestione degli scarichi idrici

20. L'impianto di trattamento delle acque dovrà essere gestito secondo le seguenti modalità:
- a) La Ditta dovrà effettuare una corretta manutenzione delle vasche di dissabbiatura, disoleatura e/o accumulo, mediante periodiche operazioni di rimozione dai residui pesanti e degli oli, al fine di garantire l'ottimale funzionamento dell'impianto. Tali operazioni, programmate e/o straordinarie, dovranno essere registrate in un apposito quaderno di manutenzione, a cura del responsabile tecnico dell'impianto;
 - b) Tutti gli scarichi (in fognatura, corso d'acqua superficiale e pozzo perdente) dovranno essere dotati di pozzetti fiscali, posti a valle dell'impianto di trattamento che dovranno essere idonei per i prelievi e le misure di portata dei reflui provenienti dal trattamento depurativo e indipendenti da altri eventuali apporti di acque reflue;



- c) Tali pozzetti dovranno sempre essere facilmente identificabili ed ispezionabili e realizzati entro 90 giorni dal presente provvedimento.
- d) Rispettare sempre, per lo scarico delle acque depurate in fognatura, i limiti qualitativi e di portata individuati dal gestore delle rete (Acque Vicentine SpA);
- e) Rispettare sempre, per lo scarico delle acque in corso d'acqua superficiale, i limiti riferiti alla tab. 1 - allegato B (Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con D. C. R. Veneto n° 107 del 05.11.2009);
- f) Rispettare sempre, per lo scarico delle acque nel pozzo perdente, i limiti riferiti alla tab. 2 - allegato C (Norme Tecniche di Attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque, approvato con D. C. R. Veneto n° 107 del 05.11.2009).
- g) In ragione di quanto prescritto al precedente punto f), nello scarico in pozzo perdente non dovranno essere presenti le sostanze per le quali esiste il divieto di scarico sul suolo, indicate all'articolo 30 comma 7 delle medesime N.T.A.
- h) Per le motivazioni espresse in premessa, il pozzetto di scarico delle acque dei piazzali, posto a monte del pozzo perdente, dovrà essere dotato di un sistema di rilevamento dell'attivazione di tale scarico mediante (ad esempio) un sistema ad elettrodi che segnali la presenza di acqua (e quindi la possibilità di effettuare il prelievo analitico di autocontrollo) ed il numero di eventi di scarico.
- i) I limiti di accettabilità non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- j) Relativamente agli scarichi in corso d'acqua superficiale e nel pozzo perdente, al fine di monitorare nel tempo il rispetto dei limiti di legge, la ditta dovrà far effettuare da un laboratorio analisi allo scarico, indicando il metodo di campionamento e le metodiche analitiche.
- k) Dovranno essere eseguite almeno 2 analisi all'anno, indicativamente alla distanza di 6 mesi l'una dall'altra, in coincidenza con eventi piovosi comprendenti il sito dell'impianto e almeno per i seguenti parametri: pH, COD, Conduttività, Solidi Sospesi Totali, Ferro, Rame, Piombo, Zinco, Idrocarburi Totali e - per lo scarico in pozzo perdente - anche i seguenti parametri: Mercurio, Cadmio, Cianuri, Cromo Esavalente.
- l) Il campionamento dovrà essere effettuato nelle condizioni operative, meteorologiche ed impiantistiche ritenute dal tecnico responsabile più gravose per la qualità delle acque scaricate e che dovranno essere specificatamente indicate nel verbale di campionamento.
- m) Il prelievo dei campioni dovrà essere effettuato da personale del laboratorio che redigerà anche un apposito verbale di prelievo da allegare al rapporto di prova.
- n) I rapporti di prova con i relativi verbali di prelievo dovranno essere conservati dalla ditta e messi a disposizione delle autorità competenti al controllo.
- o) La ditta dovrà provvedere all'attenta e costante conduzione del sistema di trattamento, evitando di provocare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e segnalando tempestivamente alla Provincia e all'ARPAV eventuali inconvenienti che si dovessero verificare all'impianto.

AVVERTE CHE

1. Le garanzie finanziarie dovranno essere adeguate e tenute aggiornate nei modi previsti dalla D.G.R. Veneto n° 2528/1999 e comunque essere rinnovate tre mesi prima della scadenza dell'autorizzazione.
2. L'inadempienza a quanto disposto dal presente provvedimento, ovvero il mancato rispetto delle condizioni e delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione all'esercizio, comporta l'applicazione dei provvedimenti di cui all'art. 208, comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., nonché l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa in materia ambientale.
3. Il contenuto prescrittivo del presente provvedimento potrà essere integrato o modificato a seguito di successive verifiche istruttorie o su segnalazione da parte delle autorità di controllo.
4. Ai sensi dell'art. 26, comma 4, della L.R. 3/2000, il presente provvedimento costituisce altresì autorizzazione allo scarico, come da progetto approvato. Per le varianti alla presente autorizzazione, che

non riguardino il processo tecnologico e non comportino modifiche ai quantitativi e alle tipologie di rifiuti autorizzati, la Ditta resta impegnata ad acquisire ogni altra eventuale autorizzazione necessaria all'esercizio dell'attività di competenza di altri enti in materia urbanistica, igienico sanitaria, idraulica, idrogeologica, conformità degli impianti, ecc.

INFORMA CHE

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Veneto entro 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente provvedimento viene redatto in due originali di cui uno agli atti di questa Amministrazione e uno consegnato al legale rappresentante della ditta B.L.M. Trasporti Srl.

Lo stesso provvedimento viene inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Montecchio Precalcino, al Direttore del Dipartimento Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., al Dirigente della Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso (TV), alla Società Acqua Vicentine SpA di Vicenza e al Consorzio di Bonifica "Alta Pianura Veneta" presso la sede di Thiene (VI).



Il Dirigente del Settore Ambiente
Dott. Angelo Macchia

B.L.M. Trasporti Srl – via San Francesco 54, Montecchio Precalcino.

Allegato 1 al provvedimento n° 33/2011 del 07.03.2011.

CODICE C.E.R.	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	NOTE	CODIFICA E GESTIONE DEL MATERIALE IN USCITA
03.01.05	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R13	Messa in riserva.	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* – CER 03.01.05
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07.
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03.01.04* – CER 03.01.05 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	Legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano
12.01.01	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	Messa in riserva	Limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Limatura e trucioli di materiali ferrosi – CER 12.01.01. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi).
15.01.03	Imballaggi in legno	R13	Messa in riserva	Imballaggi in legno – CER 15.01.03
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07.
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Imballaggi in legno – CER 15.01.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	Legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero, tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano
15.01.04	Imballaggi metallici	R13	Messa in riserva	Imballaggi metallici - CER 15.01.04
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Imballaggi metallici – CER 15.01.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
15.01.06	Imballaggi in materiali misti. <i>Inteso limitatamente a rifiuti costituiti da imballaggi in materiali misti e non attribuibile a miscugli di rifiuti diversi.</i>	R13	Messa in riserva	Imballaggi in materiali misti – CER 15.01.06
		R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Rifiuti in vetro – CER 19.12.05. Rifiuti di legno – CER 19.12.07. Prodotti tessili – CER 19.12.08. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
15.01.07	Vetro	R13	Messa in riserva	Vetro – CER 15.01.07
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di vetro – CER 19.12.05
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Vetro – CER 15.01.07 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
16.01.16	Serbatoi per gas liquido	R13	Messa in riserva	Serbatoi per gas liquido – CER 16.01.16



			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Serbatoi per gas liquido – CER 16.01.16 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
16.01.17	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli ferrosi – CER 16.01.17.
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli ferrosi – CER 19.12.02
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli ferrosi – CER 16.01.17 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi).
16.01.18	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	Metalli non ferrosi – CER 16.01.18.
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Metalli non ferrosi – CER 19.12.03
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Metalli non ferrosi – CER 16.01.18 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16.02.09* a 16.02.13* – CER 16.02.14.
		R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	Neon e rifiuti di vetro da tubi catodici – CER 16.02.15*. Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti di vetro – CER 19.12.05 Rifiuti di legno – CER 19.12.07. Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 16.02.15*. Previa verifica di non pericolosità.	R13	Messa in riserva	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alla voce 16.02.15* - CER 16.02.16.
		R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	Metalli ferrosi – CER 19.12.02 Metalli non ferrosi – CER 19.12.03 Plastica e gomma – CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).
17.02.01	Legno	R13	Messa in riserva	Legno – CER 17.02.01
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	Rifiuti di legno – CER 19.12.07
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	Legno – CER 17.02.01 Altri rifiuti - CER 19.12.XX ⁽¹⁾
		R13 / R12 / R3	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	Legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano

17.02.02	Vetro	R13	Messa in riserva	<i>Vetro - CER 17.02.02</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Rifiuti di vetro - CER 19.12.05</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Vetro - CER 17.02.02</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
17.04.01	Rame, bronzo, ottone.	R13	Messa in riserva	<i>Rame, bronzo, ottone - CER 17.04.01</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Rame, bronzo, ottone - CER 17.04.01</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
17.04.02	Alluminio	R13	Messa in riserva	<i>Alluminio - CER 17.04.02</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Alluminio - CER 17.04.02</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
17.04.03	Piombo	R13	Messa in riserva	<i>Piombo - CER 17.04.03</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Piombo - CER 17.04.03</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
17.04.04	Zinco	R13	Messa in riserva	<i>Zinco - CER 17.04.04</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Zinco - CER 17.04.04</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
17.04.05	Ferro e acciaio.	R13	Messa in riserva	<i>Ferro e acciaio - CER 17.04.05</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98).	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Ferro e acciaio - CER 17.04.05</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi).</i>
17.04.06	Stagno	R13	Messa in riserva	<i>Stagno - CER 17.04.06</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Stagno - CER 17.04.06</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
17.04.07	Metalli misti	R13	Messa in riserva	<i>Metalli misti - CER 17.04.07</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02</i> <i>Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Metalli misti - CER 17.04.07</i> <i>Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>



17.04.11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10*	R13	Messa in riserva	<i>Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10* - CER 17.04.11</i>
		R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Plastica e gomma - CER 19.12.04 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
19.10.02	Rifiuti di metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	<i>Rifiuti di metalli non ferrosi - CER 19.10.02.</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Rifiuti di metalli non ferrosi - CER 19.10.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>		
19.12.02	Metalli ferrosi	R13	Messa in riserva	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi).</i>		
19.12.03	Metalli non ferrosi	R13	Messa in riserva	<i>Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>		
19.12.05	Vetro	R13	Messa in riserva	<i>Vetro - CER 19.12.05</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Rifiuti di vetro - CER 19.12.05</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Vetro - CER 19.12.05 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
19.12.07	Legno diverso da quello di cui alla voce 19.12.06*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R13	Messa in riserva	<i>Rifiuti di legno - CER 19.12.07</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Rifiuti di legno - CER 19.12.07</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Legno - CER 19.12.07 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
R13 / R12 / R3	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>Legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero tondevoli in conformità alle specifiche fissate dalle CCIAA di Milano e Bolzano</i>		
20.01.02	Vetro	R13	Messa in riserva	<i>Vetro - CER 20.01.02</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Rifiuti di vetro - CER 19.12.05</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Vetro - CER 20.01.02 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>

20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35*. <i>Previa verifica di non pericolosità</i>	R13	Messa in riserva	<i>Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21*, 20.01.23* e 20.01.35* - CER 20.01.36</i>
		R12	Separazione frazioni recuperabili con eventuale riduzione volumetrica	<i>Neon e rifiuti di vetro da tubi catodici - CER 16.02.15*. Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03 Plastica e gomma - CER 19.12.04 Altri rifiuti di vetro - CER 19.12.05 Rifiuti di legno - CER 19.12.07. Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>
20.01.38	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20.01.37*. <i>Previa verifica di non pericolosità.</i>	R13	Messa in riserva	<i>Legno - CER 20.01.38</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Rifiuti di legno - CER 19.12.07</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Legno - CER 20.01.38 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R3	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>Legno variamente cippato, granulati e cascami di sughero tondelli in conformità alle specifiche fissate dalle CCLAA di Milano e Bolzano</i>
20.01.40	Metallo.	R13	Messa in riserva	<i>Metallo - CER 20.01.40</i>
			Messa in riserva con rifiuti della medesima tipologia (ex D.M. 5.2.98)	<i>Metalli ferrosi - CER 19.12.02 Metalli non ferrosi - CER 19.12.03</i>
		R12	Cernita (per eliminazione impurità) con eventuale riduzione volumetrica.	<i>Metallo - CER 20.01.40 Altri rifiuti - CER 19.12.XX⁽¹⁾</i>
		R13 / R12 / R4	Cernita manuale o meccanica, riduzione volumetrica con produzione di "MPS".	<i>"MPS" per l'industria metallurgica, conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI (per i metalli ferrosi); UNI ed EURO (per i metalli non ferrosi).</i>

NOTE:

1. Con l'indicazione "Altri rifiuti - CER 19.12.XX" si intendono i rifiuti residui prodotti dalle operazioni di trattamento meccanico di rifiuti in ingresso all'impianto in oggetto, da destinare a recupero o a smaltimento. Qualora non sia possibile individuare un codice C.E.R. ricompreso all'interno delle voci 19.12.xx, potrà essere attribuito un codice C.E.R. diverso, ritenuto più appropriato per identificare il rifiuto.





PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza
Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Prot. n. 9689/AMB

Vicenza, 07/02/2014_

Oggetto: Trasmissione provvedimento n. Reg. 021 del 05/02/2014
Ditta: B.L.M. TRASPORTI SRL
Sede legale e impianto: Via San Francesco, 54 in comune di Montecchio Precalcino (VI).

RACCOMANDATA

Spett.le Ditta
B.L.M. TRASPORTI SRL
Via San Francesco, 54
36030 Montecchio Precalcino (VI).

TRASMISSIONE VIA TELEMATICA

Al Comune di Montecchio Precalcino
Via Don Chilese, 12
36030 Montecchio Precalcino (VI)

All'A.R.P.A.V.
Dipartimento Provinciale di Vicenza
Via Zamenhof 353
36100 VICENZA

All' Osservatorio Regionale Rifiuti
Via Santa Barbara
31100 TREVISO

In allegato si trasmette copia del provvedimento in oggetto.

Con l'occasione, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile del Servizio Acqua Suolo Rifiuti

Dott. Ing. Alberto Piccoli





PROVINCIA DI VICENZA
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO
SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO - SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243
 Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza
 Uffici: Contrà San Marco, 26 – 36100 Vicenza
 Indirizzo di posta elettronica certificata: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

Registro Acqua Suolo Rifiuti n° 021/2014 del 5 Febbraio 2014

Prot. n° 009659

Società: B.L.M. TRASPORTI SRL

Sede legale e operativa: Via San Francesco, 54 – 36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI).

Oggetto: Modifica provvedimento di autorizzazione n° 33/Suolo Rifiuti/2011 del 07.03.2011, prot. n° 16688 e ss.mm.ii.: aggiornamento quantitativi di rifiuti in stoccaggio e lay out dell'impianto.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con provvedimento n° 33, prot. n° 16688 del 07.03.2011, successivamente integrato con nota n° 24081 del 04.04.2011, è stato autorizzato l'esercizio dell'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali, non pericolosi, sito in via San Francesco, 54 in comune di Montecchio Precalcino, intestato alla Società B.L.M. Trasporti Srl;
- con D.G.R. Veneto n° 2229/2011, successivamente integrata e modificata dalla D.G.R. N° 346/2013, è stata sostituita la precedente D.G.R.V. n° 2528/1999 e sono stati modificati gli importi e le modalità di prestazione delle garanzie finanziarie previste dall'art. 208, comma 11, lett. g) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota presentata in data 15.07.2013, agli atti con prot. n° 53307, con cui la Società B.L.M. Trasporti Srl ha richiesto di usufruire delle riduzioni previste dalle citate D.G.R.V. n° 2229/2011 e n° 346/2013, allegando la seguente documentazione:

- individuazione dei quantitativi massimi di rifiuti speciali, non pericolosi, stoccabili all'interno dell'impianto, con precisazione dei quantitativi di rifiuti (metalli ferrosi e non ferrosi) elencati ai punti 3.1 e 3.2 del All. 1, Suball. 1 al D.M. 05.02.1998 che usufruiscono delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 346/2013;
- lay out dell'impianto con individuazione delle aree di stoccaggio relative (che conferma il lay out inviato dalla Soc. in data 28.01.2013 ed acquisito con prot. n° 8929).

Preso atto che le garanzie finanziarie presentate dalla Società in data 25.09.2013 ed acquisite con prot. n° 68447, risultano conformi a quanto previsto dalle D.G.R. Veneto n° 2229/2011 e n° 346/2013 per quanto riguarda il massimale garantito;

Ritenuto pertanto di modificare il punto 13) del provvedimento di autorizzazione n° 33 del 07.03.2011 e ss.mm.ii., individuando i quantitativi massimi di rifiuti (metalli ferrosi e non ferrosi) stoccabili all'interno dell'impianto che usufruiscono delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 346/2013;

DISPONE

la modifica del punto 13) del provvedimento di autorizzazione n° 33 del 07.03.2011 con la seguente prescrizione:

- Quantitativo massimo di rifiuti non pericolosi stoccabili all'interno dell'impianto (comprensivo di rifiuti in ingresso, rifiuti oggetto di selezione e rifiuti prodotti dall'impianto): 600 tonnellate, di cui 323 t. di rifiuti di metalli ferrosi e non ferrosi elencati ai punti 3.1 e 3.2 del All. 1, Suball. 1 al D.M. 05.02.1998.

AVVERTE

1. Il lay out di riferimento dell'impianto deve attenersi alla tavola trasmessa in data 15.07.2013 ed allegata alla documentazione acquisita con prot. n° 53307 del 19.07.2013.
2. Restano confermate tutte le prescrizioni e le condizioni di esercizio stabilite dal provvedimento n° 33, prot. n° 16688 del 07.03.2011 e ss.mm.ii., di autorizzazione all'esercizio dell'impianto sito in via San Francesco 54 in comune di Montecchio Precalcino (VI), inclusa la scadenza del provvedimento, prevista per il giorno 07.03.2021.
3. La presente nota dovrà essere conservata ed esibita unitamente al richiamato provvedimento n° 33 del 07.03.2011 e ss.mm.ii.

INFORMA

Il presente provvedimento viene trasmesso alla Società B.L.M. Trasporti Srl di Montecchio Precalcino ed inviato in copia al Sindaco *pro tempore* del Comune di Montecchio Precalcino , al Direttore del Dip. Provinciale di Vicenza dell'A.R.P.A.V., alla Direzione Tutela Ambiente della Regione Veneto, all'Osservatorio Regionale sui Rifiuti di Treviso.

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio

~~Dott. Angelo Macchia~~



Quaderno di gestione e manutenzione impianti di trattamento e scarico acque meteoriche di dilavamento piazzale

Mese											
Anno											
Giorno	Controllo visivo pozzetto di ispezione	Controllo funzionamento pompe di rilancio 1 ^a pioggia e 2 ^a pioggia	Controllo eventuale presenza di olii nella vasca di raccolta 1 ^a pioggia ed eventuale espurgo	Controllo presenza olio nei pozzetti disolatori ed eventuale espurgo	Controllo funzionamento dispositivo sensore di pioggia-temporizzatore	Espurgo vasca di raccolta 1 ^a pioggia	Manutenzione pompe di sollevamento	Prelievo per analisi		Verifica funzionamento rilevatore di flusso 3 ^a pioggia	Letture contatore scarico 1 ^a pioggia
								1 ^a pioggia	2 ^a pioggia		
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											
19											
20											
21											
22											
23											
24											
25											
26											
27											
28											
29											
30											
31											
PERIODICITÀ	mensile	in occasione della precipitazione meteorica	semestrale	semestrale	in occasione della precipitazione meteorica	annuale	come da libretto manutenzione	2 volte all'anno		annuale	semestrale

Allegato 3

Rapporti di prova relativi ai controlli effettuati nell'ultimo triennio
sulle acque meteoriche



RAPPORTO DI PROVA

rapporto di prova n°	637 -2017
----------------------	-----------

spett.le **B.L.M. TRASPORTI S.R.L.**
VIA SAN FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)

Sigla campione (dichiarato dal cliente): **ACQUA DI PRIMA PIOGGIA**
 Data di emissione RDP: **10/03/2017**
 Luogo di prelievo (indicato dal cliente): **B.L.M. TRASPORTI S.R.L.**
VIA SAN FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
 Punto di prelievo (indicato dal cliente): **POZZETTO ISPEZIONE**
 Committente: **B.L.M. TRASPORTI S.R.L.**
VIA SAN FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
 Campione prelevato e ricevuto il: **01/03/2017**
 Prelevatore: **Dott.ssa Chiumento Fabiola della Chimica e Sicurezza**
 Metodo di prelievo: **Istantaneo IO-5.7-01 rev.0 sistemi di campionamento e trasporto e conservazione acque ***
 Data inizio prove: **01/03/2017**
 Data fine prove: **10/03/2017**
 Rif. Legge/autorizzazione: **D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i. parte III "Norme in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche"**

Prova analitica	Valore	Unità di misura	Inc. +/-	Decreto 152/2006 Allegato 5 Tabella 3 - scarico in acque superficiali	Metodo di analisi
* CONCENTRAZIONE IONI IDROGENO	6,97	pH	//	5,5-9,5	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003
* SOLIDI SOSPESI TOTALI	56	mg/l	//	80	APAT CNR IRSA 2090 B Man 29 2003
* COD (COME O2)	63	mg/l	//	160	ISO 15705:2002
CROMO TOTALE	< 0,01	mg/l	//	2	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
* CROMO VI	< 0,05	mg/l	//	0,2	APAT CNR IRSA 3150 C Man 29 2003
FERRO	1,8	mg/l	//	2	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
* MERCURIO	< 0,001	mg/l	//	0,005	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
PIOMBO	0,03	mg/l	//	0,2	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
RAME	0,03	mg/l	//	0,1	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
ZINCO	0,13	mg/l	//	0,5	APAT CNR IRSA 3010 A Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003
* CIANURI TOTALE (COME CN)	< 0,05	mg/l	//	0,5	APAT CNR IRSA 4070 Man 29 2003
* IDROCARBURI FRAZIONE ESTRAIBILE	0,5	mg/l	//	/	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 metodo B (UNI EN ISO 9377-2:2002)
* IDROCARBURI FRAZIONE VOLATILE	< 0,1	mg/l	//	/	ISPRA Manuali e linee guida 123/2015 metodo A
* IDROCARBURI TOTALI	0,6	mg/l	//	5	Sommatoria idrocarburi frazione estraibile e volatile



CHIMICA E SICUREZZA SNC

di Chiumento Fabiola e Napione Enrico

Via Paradiso, 6

36040 Meledo di Sarego (VI)

Internet: www.chimicaesicurezza.it



LAB N° 1383

RAPPORTO DI PROVA

rapporto di prova n°	637 -2017
----------------------	-----------

(* Prova non accreditata da Accredia. (#) Prove in subappalto

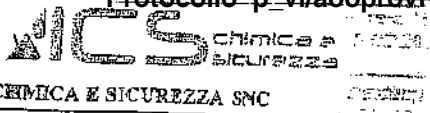
I campioni, se non esauriti nel corso della prova, vengono conservati presso il laboratorio per una settimana salvo diverse indicazioni.

L'incertezza dichiarata è da intendersi come incertezza estesa, calcolata con un fattore di copertura $k = 2$, corrispondente ad un livello di confidenza del 95%.

L'incertezza di misura viene riportata solo se richiesta dal cliente, dal metodo, dalla normativa cogente, o se indicati dei limiti o criteri di riferimento. Il Rapporto di prova non ha validità di approvazione e/o certificazione del campione esaminato. CHIMICA E SICUREZZA SNC non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione provato e l'acqua scaricata. CHIMICA E SICUREZZA SNC declina ogni responsabilità dall'utilizzo improprio del presente rapporto di prova. CHIMICA E SICUREZZA SNC declina ogni responsabilità nel caso di utilizzo del rapporto di prova per causare danni a cose o/a persone. I limiti tabellari sono stati indicati dal cliente, CHIMICA E SICUREZZA SNC non si assume responsabilità alcuna circa la correttezza degli stessi.

Il Responsabile del Laboratorio
Dott.ssa Fabiola Chiumento





**VERBALE
DI CAMPIONAMENTO
E DI ACCETTAZIONE
CAMPIONI**

MO-4,4-01 rev. 16 Modulo accettazione e prelievi campioni
Creato il 14/02/2017 da Enrico Napione
N° di accettazione:
(da assegnarsi in laboratorio)

CHIMICA E SICUREZZA SNC

Data: a consegna a prelievo

01/03/2017 Ora: 11.20

Data del prelievo dichiarata dal cliente (quando i prelievi sono eseguiti dal cliente): / / 201 Ora:

(timbro della ditta quando possibile)

Ditta - cliente:
B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

(si intende il luogo dove è stato effettuato il prelievo s'è diverso dal campo "Ditta")
Luogo di campionamento:
 dichiarato dal cliente
B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Condizioni meteo: Sereno Nuvoloso Pioggia Neve Gelo Coperto

Temperatura esterna: °C

Punto di prelievo (il prelievo viene eseguito sul punto e sul quantitativo di materiale messo a disposizione dal cliente):

Pozzetto ispezione rubinetto big bags fusti metallo/plastica silos vasche container cumulo casse trincea

serbatoio pozzo piezometrico altro (specificare)

coordinate geografiche punto di prelievo varie aggiuntive: (esempio kg o m³ dichiarati dal cliente):

si allegano foto del punto di prelievo

Piano di campionamento in allegato

Stato fisico apparente:

solido polverulento solido non polverulento fangoso palabile fangoso non palabile liquido emulsione altro

Segna campione (dichiarata da cliente):
ACQUA DI PRIMA PIOGGIA

Analisi da effettuare e altri dati: Numero riferimento interno ditta:

- Classificazione rifiuto
- Analisi per discarica ai sensi del D.M. 27/09/10 e s.m.i.
- Analisi Terreno ai sensi del D.Lgs 152/06 Parte 4, Tit. 5 col. A - B
- Analisi ai sensi del D.M. 05/02/1998 Allegato III Test di cessione
- Analisi chimica e batteriologica acqua
- Analisi acqua di scarico
- Analisi pfas
- Circolare 15 luglio 2005, 5205 allegato C1 C2 C3 C4 C5
- Analisi ai sensi del D.M. 05/02/1998 punto:
- Acqua piezometro
- Altro
- Vedi annotazioni

Campione prelevato da:

cliente (se prelevato da cliente i dati relativi al campionamento e metodiche non vanno compilati e tutti gli altri dati sono dichiarati dal cliente)

Chimico Enrico Napione dott.ssa Fabiola Chiumento tecnico Mirko Vignaga

tecnico Laura Rossato tecnico Roberto Magnani per conto del cliente da

Il cliente ha assistito alle fasi di campionamento: SI No nella/e persona/e di OSCAR BALL'OSTO che firma sotto

CAMPIONAMENTO TERRENI - RIFIUTI - INERTI

CER Attribuito dal cliente (il cliente dichiara di aver attribuito correttamente il codice Cer):

Il cliente dichiara che nel materiale l'Amianto è assente. Il cliente dichiara che il materiale non è stato a contatto con trasformatori elettrici.

Il cliente dichiara che nel materiale la Criolite è assente. Il cliente dichiara che il materiale non contiene sostanze che possono liberare gas tossici.

Il cliente dichiara che nel ciclo utilizza nel ciclo produttivo una una di queste sostanze riportate sotto: SI No non in uso

Esplosive HP1 (H200-H201-H202-H203-H204-H240-H241) Comburenti HP2 (H270-H271-H272)

Infettive HP9 Correlate a HP15 (H205-EUH001-EUH019-EUH044)

Sensibilizzanti HP13 (H317-H334) Contiene Pop (Prodotti Organici persistenti regolamento 1342/2014)

Modalità di campionamento

UNI 10802:2013 con sistema casuale (random)

UNI 10802:2013 con 20 incrementi e formazione di campione medio.

UNI 10802:2013 per liquidi o fanghi con prelievo superficiale

Istantaneo

Altri

Non è possibile fare un campione medio causa estrema eterogeneità

Recipiente usato: Recipiente in polietilene Sacchetto Vetro Altro

Quantità prelevata/campione: 1000 ml 5-10 kg Altro:

Altri dati sul materiale (rifiuto)

a) Sul materiale (rifiuto) sono evidenti pittogrammi di pericolosità o il cliente riferisce la presenza pittogrammi: SI NO

b) Se SI quali (barrare con una crocetta):



c) Sul materiale (rifiuto) sono presenti indicazioni di pericolo o il cliente riferisce indicazione di pericolo: SI NO

d) Se SI quali (ad esempio H314):

CAMPIONAMENTO ACQUE DI SCARICOPROCEDURA DI CAMPIONAMENTO: **IO-5.7-01 rev.2 sistemi di campionamento e trasporto e conservazione acque** (riferimento APAT CNR

IRSA 1030 Mar 29 2003)

 Il cliente dichiara che le condizioni operative e impiantistiche sono normalmente funzionanti e a regime. Il cliente dichiara che il prelievo è stato effettuato nelle condizioni più gravose. pH misurato in campo: Cloro attivo misurato in campo:**LIMITI TABELLARI SCARICO (dichiarati dal cliente)** Scarico in rete fognaria Scarico su suolo Scarico in acque superficiali Scarico in ..Campionamento Acque: Istantaneo medio manuale medio con auto campionatoreRecipienti usati: Recipiente in polietilene VetroQuantità prelevata/campione: 1000 ml 2000 ml altriModalità di trasporto: con frigo refrigerato con frigo con polaretti Altro:**CAMPIONAMENTO ACQUE POTABILI**PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO: **IO-5.7-01 rev.2 sistemi di campionamento e trasporto e conservazione acque** 1) E' stato possibile far scorrere l'acqua per almeno 5 minuti. 2) Sono stati rimossi eventuali filtri sulla parte terminale del rubinetto. 3) E' stato possibile flambare correttamente il rubinetto. Il cliente è stato informato che non si è potuto procedere con il punto/i..... poiché.....Campionamento: istantaneo Recipienti usati: Recipiente in polietilene Vetro sterile Vials in vetroQuantità prelevata/campione: 1000 ml nel recipiente in plastica 500 ml nel recipiente in vetro sterile nella vials in vetroModalità di trasporto: con frigo refrigerato con frigo con polaretti Altro:**CAMPIONAMENTO ACQUE SOTTERANEE**PROCEDURA DI CAMPIONAMENTO: **IO-5.7-01 rev.2 sistemi di campionamento e trasporto e conservazione acque** Diametro del piezometro in cm: Profondità pozzo in mt: Livello statico della falda (mt): Operazioni di spurgo fino a costanza parametrica (temperatura - pH) e visiva.Strategia di campionamento: Statico Dinamico con pompa a basso flusso.

Quantità prelevata/campione:

 1000 ml in recipiente di plastica per composti inorganici. 100 ml filtrata a 0,45um e acidificata per i metalli pesanti. 100 ml in vials in vetro per i composti organici volatili. 50 ml in recipiente di plastica con idrossido di sodio.Modalità di trasporto: con frigo refrigerato con frigo con polaretti Altro:

Annotazioni varie:

PARAMETRI DA AUTORIZZAZIONE

Tempo in minuti impiegato per raggiungere il luogo di campionamento:

(da compilare solo se diverso dal campo ditta)

B.L.M. Trasporti S.r.l.
 Intestazione della fattura:
 Via S. Francesco, 54
 36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
 C.F. e P. IVA 00792760241

Tempo in minuti passato presso il cliente:

Costo servizio e condizioni contrattuali da offerta o contratto euro Il cliente dichiara di aver preso visione delle condizioni contrattuali (DO-4.4-01) Il cliente dichiara di aver preso visione dell'elenco metodi in uso (FC-4.4-01) e di approvare la scelta dei metodi da parte del laboratorio.

(campo da compilare per campioni deperibili)

Temperatura di prelievo: 24,5 °CIl campione è conforme: Sì NoIl Campione giunto in laboratorio è stato Accettato da Laura Rossato

Temperatura di arrivo in laboratorio: _____ °C.

 il cliente è stato informato il campione non è conforme, ma conferma di analizzare lo stesso il campione e se ne assume la responsabilità

Firma del tecnico del laboratorio

 Roberto Magnani Fabiola Chiumento Enrico Napione

Firma di accettazione del cliente.

Il cliente accetta integralmente quanto riportato nel verbale.

Altri persone presenti o enti

B.L.M. TRASPORTI S.r.l. Montecchio P. (VI)

I prelievi vengono sempre eseguito sul quantitativo di materiale messo a disposizione dal cliente. Resta quindi inteso che CHIMICA E SICUREZZA SNC non si assume responsabilità alcuna circa la corrispondenza dei dati analitici tra campione e l'intera partita di materiale.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 8 maggio 2017

RAPPORTO DI PROVA N° 40364 Pag.1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 628

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 03.05.17 Pervenuto il: 03.05.17

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	7.2	6-8
Conducibilità	µS/cm ¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	174	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	5.0	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	39	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.42	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.22	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714



I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

N° 628



Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di DALL'OSTO

OSCAR in qualità di SUOLO DELLA

DOTTA BLM TRASPORTI S.R.L. VIA SAN FRANCESCO SA MONTECCHIO P. VI

in data: 03/05/2017 ora: 16,15

presso la ditta _____

B.L.M. Trasporti S.r.l.

Via S. Francesco, 54

36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)

C.F. e P. IVA 00792760241

Denominazione campione: AQUA DI PIOGGIA

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: solido/ liquido

Modalità di prelievo:

- campione composito ISTANTANEO DA PUNTO
 campione sottoposto a operazioni di quartatura

Campione suddiviso in nr. aliquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- D.lgs.152/2006 allegato 5 colonna A
 D.lgs.152/2006 allegato 5 colonna B
 D.M. del 27.09.2010
 discarica per inerti
 discarica per rifiuti non pericolosi
 discarica per rifiuti pericolosi
 altro: SCAMCO ACQUE S.P. TAB 4 SCAMCO SUOLO
 DM 161 2012
 test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese _____

B.L.M. TRASPORTI S.r.l. - Montecchio P. (VI)

Per la ditta _____

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.

Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599

Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 13 settembre 2017

RAPPORTO DI PROVA N° 41071 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 1335

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 11.09.17 Pervenuto il: 11.09.17

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.9	5,5 - 9,5
Conducibilità	µS/cm ¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	78	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.44	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.22	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrepresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcado VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 14 novembre 2017

RAPPORTO DI PROVA N° 41568 Pag.1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 628

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 08.11.17 Pervenuto il: 08.11.17

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.8	6-8
Conducibilità	µS/cm ⁻¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	109	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.15	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.07	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di LORENZO
DALL'OSTO in qualità di SOCIO

in data: 08/11/2017 ora: 16.55

presso la ditta B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Denominazione campione: ACQUE SCARICO SECONDA PIoggIA

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: solido/ liquido

Modalità di prelievo:

- campione composito
- campione sottoposto a operazioni di quartatura

Campione suddiviso in nr. _____ aliquote, _____

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- D.lgs. 152/2006 allegato 5 colonna A
- D.lgs. 152/2006 allegato 5 colonna B
- D.M. del 27.09.2010
 - discarica per inerti
 - discarica per rifiuti non pericolosi
 - discarica per rifiuti pericolosi

altro: SCARICO

DM 161 2012

test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese [Signature]

Per la ditta B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 15 marzo 2018

RAPPORTO DI PROVA N° 42536 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 410

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 09.03.18 Pervenuto il: 09.03.18

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	7.1	5,5 - 9,5
Conducibilità	µS/cm ⁻¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	129	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.11	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.09	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5
TKN	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
TN (TKN+ NOX)	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
Fosforo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.5	10

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica
s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di DALL'OSTO
OSCAR in qualità di TITOLARE

in data: 09/03/2018 ora: 16,25

presso la ditta

B.L.M. Trasporti S.r.l.

Via S. Francesco, 54

36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)

C.F. e P. IVA 00792760241

Denominazione campione: ACQUE E PIOGGIA

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: ~~solido~~/ liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 aliquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- D.lgs.152/2006 allegato 5 colonna A
- D.lgs.152/2006 allegato 5 colonna B
- D.M. del 27.09.2010
 - discarica per inerti
 - discarica per rifiuti non pericolosi
 - discarica per rifiuti pericolosi

altro: SCAM CO FOGNATURA

caratterizzazione

test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese [Signature]

Per la ditta **B.L.M. Trasporti S.r.l.**
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 10 maggio 2018

RAPPORTO DI PROVA N° 43028 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 809

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 04.05.18 Pervenuto il: 04.05.18

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	7.3	6-8
Conducibilità	$\mu\text{S}/\text{cm}^{-1}$	APAT IRSA-CNR 04 2030	103	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	74	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.61	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.09	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

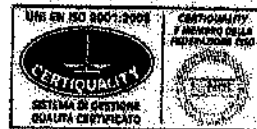
I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica
s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

N° 809



Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di PALL'OSTO
OSCAR in qualità di PIU' TOLANE

In data: 04/05/2018 ora: 10,10

presso la ditta

B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 84
38030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Denominazione campione: ACQUE DI SCARICO IL PIOGGIA
DA POLVERE DI ISPEZIONE

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: solido / liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 alquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- altro: SCARICO
- caratterizzazione
- test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE DAL TECNICO RESPONSABILE PIÙ GRAVOSI PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE.

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese

Per la ditta

B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 84
38030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 38030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.670489 - P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 20 settembre 2018

RAPPORTO DI PROVA N° 44145 Pag.1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 1758

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 15.09.18 Pervenuto il: 15.09.18

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.9	5,5 – 9,5
Conducibilità	$\mu S/cm^{-1}$	APAT IRSA-CNR 04 2030	95	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	20	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.45	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.13	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5
TKN	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	3.0	-
TN (TKN+ NOX)	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
Fosforo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.5	10

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE



AZIENDA CON SISTEMA DI GESTIONE DELLA QUALITÀ CERTIFICATO

Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di OSCAR

DALL'OSTO in qualità di SOCIO DITTA

B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO 54 MONTECCHIO P. VI

in data: 15/09/2018 ora: 8,45

presso la ditta **B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI**

Denominazione campione: ACQUA DI PIUMA PIOGGIA

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 aliquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- altro: SCAMLO SCARICATA
- caratterizzazione
- test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE DAL TECNICO RESPONSABILE PIÙ GRAVOSE PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE.

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese 

Per la ditta **B.L.M. Trasporti S.r.l.**
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 7 novembre 2018

RAPPORTO DI PROVA N° 44676 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 2172

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 29.10.18 Pervenuto il: 29.10.18

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	7.2	6-8
Conducibilità	$\mu\text{S/cm}^{-1}$	APAT IRSA-CNR 04 2030	76	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<5	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.15	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.06	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esemplari salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica
s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 29 marzo 2019

RAPPORTO DI PROVA N° 45863 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 622

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 18.03.19 Pervenuto il: 18.03.19

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.7	5,5 – 9,5
Conducibilità	µS/cm ⁻¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	130	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.73	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.17	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5
TKN	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	7.0	-
TN (TKN+ NOX)	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	7.0	-
Fosforo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.5	10

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente ai campioni provati e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZA E ANALISI DI ACQUE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001 2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal *Dott. Alessandro Angonese* in presenza di OSCARO
DALL'OSTO in qualità di TITOLANTE

in data: 18/03/2019 ora: 8:30

presso la ditta **B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI**

Denominazione campione: ACQUA SCARICO PUMA PIOGGIA

Codice CER: Stato fisico del campione: liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 aliquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro:

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- altro: SCARICO
 caratterizzazione
 test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE DAL TECNICO RESPONSABILE PIÙ GRAVOSE PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE.

Il tecnico *Dott. Alessandro Angonese* 

Per la ditta B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P.IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 4 maggio 2019

RAPPORTO DI PROVA N° 46125 Pag.1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 838

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 23.04.19 Pervenuto il: 23.04.19

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.7	6-8
Conducibilità	µS/cm ¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	107	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	13	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.58	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.01	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di OSCAR

DALL'OSTO in qualità di TITOIANE

in data: 23/04/2019 ora: 14.30

presso la ditta B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: ACQUA SECONDA PIOGGIA

Codice CER: Stato fisico del campione: liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 aliquote,

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro:

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

altro: SCAMCO

caratterizzazione

test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE DAL TECNICO RESPONSABILE PIÙ GRAVOSE PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE.

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese 

B.L.M. Trasporti S.r.l.

Per la ditta Via S. Francesco, 54

36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)

C.F. e P. IVA 00792760241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.

Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599

Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHESISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le

B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 27 settembre 2019

RAPPORTO DI PROVA N° 47252 Pag. 1/1**PRODUTTORE:** B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 1918

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 19.09.19 Pervenuto il: 19.09.19

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.7	5,5 – 9,5
Conducibilità	µS cm ⁻¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	85	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	11	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	<25	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.72	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.13	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5
N nitroso	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 4020	0.17	0.6
N nitrico	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 4020	<1	20
TKN	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
TN (TKN+ NOX)	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
Fosforo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.5	10

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimicas.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 285339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Verbale di Campionamento

Campionamento effettuato dal Dott. Alessandro Angonese in presenza di OSCAR
DALL'OSTO in qualità di TITOLARE
DELLA DITTA BLM TRASPORTI SRL
in data: 19/09/2019 ora: 11,45

presso la ditta B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: ACQUE DI PANTA POGGIA

Codice CER: _____ Stato fisico del campione: liquido

Campionamento effettuato in conformità alla norma uni 10802:2013

Campione suddiviso in nr. 1 aliquote, _____

e poste in: sacchetto in polietilene barattolo in polietilene
 contenitore in vetro altro: _____

Campionamento effettuato al fine di verificare la conformità a:

- altro: SCAMICO FONATURA
- caratterizzazione
- test di cessione di cui all'allegato 3 al D.M. 186/2006

IL CAMPIONAMENTO È STATO EFFETTUATO NELLE CONDIZIONI OPERATIVE METEOROLOGICHE ED IMPIANTISTICHE RITENUTE DAL TECNICO RESPONSABILE PIÙ GRAVOSE PER LA QUALITÀ DELLE ACQUE SCARICATE.

Il tecnico Dott. Alessandro Angonese _____

Per la ditta B.L.M. Trasporti S.r.l.
Via S. Francesco, 54 _____
36030 MONTECCHIO PRECALCINO (VI)
C.F. e P. IVA 00792780241

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 25 ottobre 2019

RAPPORTO DI PROVA N° 47546 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 2170

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 16.10.19 Pervenuto il: 16.10.19

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.6	6-8
Conducibilità	µS/cm ¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	111	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	28	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.61	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.06	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHESISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 11 marzo 2020

RAPPORTO DI PROVA N° 48981 Pag. 1/1**PRODUTTORE:** B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (prima pioggia) N°camp: 563

Riferimento legale: Tabella 1 Allegato B Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 04.03.20 Pervenuto il: 04.03.20

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unita di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.6	5,5 – 9,5
Conducibilità	$\mu\text{S cm}^{-1}$	APAT IRSA-CNR 04 2030	117	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	<10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	30	160
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.51	2
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.2
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.05	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.13	0.5
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<1	5
N nitroso	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 4020	0.06	0.6
N nitrico	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 4020	<1	20
TKN	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
TN (TKN+ NOX)	mg/L	IRSA MET. FANGHI VOL. 3 '85	<5	-
Fosforo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.5	10

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 1 ALLEGATO B DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimicas.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
CONSULENZE E ANALISI CHIMICHE

SISTEMA DI GESTIONE QUALITA'
CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
SGS CERTIFICATO IT 18-0655

Spett.le
B.L.M. TRASPORTI SRL
VIA S. FRANCESCO, 54
36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Data di emissione: 25 maggio 2020

RAPPORTO DI PROVA N° 49355 Pag. 1/1

PRODUTTORE: B.L.M. TRASPORTI SRL VIA S. FRANCESCO, 54 36030 MONTECCHIO PRECALCINO VI

Denominazione campione: acque reflue (seconda pioggia) N°camp: 794

Riferimento legale: Tabella 2 Allegato C Delibera 107 del 05.11.2009 e smi

Campionamento: a cura Tecnico Alchimica da pozzetto Data prelievo: 29.04.20 Pervenuto il: 29.04.20

Caratteristiche chimico/fisiche: liquido

PARAMETRO	Unità di Misura	METODO	Valori Analitici	Valori Limite
pH	pH	APAT IRSA-CNR 04 2060	6.4	6-8
Conducibilità	µS/cm ¹	APAT IRSA-CNR 04 2030	241	-
SST	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 2090	10	25
COD	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5130	39	100
Cadmio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.005	-
Cromo esav.	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3150C	<0.01	1
Ferro	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	1.2	2
Mercurio	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.001	-
Piombo	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Rame	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	<0.01	0.1
Zinco	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 3020	0.15	0.5
Cianuri tot.	mg/L	EPA 9010B+ EPA 9012B	<0.01	-
Idrocarburi tot	mg/L	APAT IRSA-CNR 04 5160	<0.01	-

NOTE: IL CAMPIONE ANALIZZATO RISULTA CONFORME AI LIMITI DI SCARICO PREVISTI TABELLA 2 ALLEGATO C DELIBERA 107 DEL 05.11.2009.

Documento Firmato Digitalmente Ordine Interprovinciale Dei Chimici Del Veneto N. 714

Dott. Alessandro Angonese

I risultati del presente Rapporto di Prova si riferiscono esclusivamente al campione provato e non può essere riprodotto parzialmente, salvo approvazione scritta del Laboratorio. I campioni esaminati salvo accordi intrapresi con il laboratorio o situazioni particolari vengono smaltiti dopo la verifica di laboratorio.

Alchimica

s.a.s. di Angonese Dott. Alessandro & C.
Via Monte Pasubio, 27B - 36030 Sarcedo VI - cell. 338.3732599
Tel e fax 0445.570489- P.IVA 02672470248 Reg. Impr. N° 265339/1998

MOD. PIN 2 - 2018 SCIA

Rif. Pratica VV.F. n.

24139

Spazio per protocollo



MINISTERO D. L. ...
Comando Provinciale vigili per ...
COMANDO PROVINCIALE DI VIGILANZA

PAG. 1

PROT. N.	PRESENTATA IL	N. REGISTR.
1831	18 OTT. 2018	
N. PRATICA		RESPONSABILI DEL PROCEDIMENTO

AL COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO DI

provincia

**SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA'
AI FINI DELLA SICUREZZA ANTINCENDIO**

(art. 4 del D.P.R. 01/08/2011 n. 151)

Il sottoscritto **VIERO** | **IDELMA**
Cognome | Nome

domiciliato in **via San Francesco** | **52** | **36030** | **Montecchio Precalcino**
Indirizzo | n. civico | c.a.p. | comune

VI | **V R I D L M 4 6 A 5 6 F 3 0 8 Y**
provincia | telefono | codice fiscale della persona fisica

nella sua qualità di **legale rappresentante**
qualifica rivestita (titolare, legale rappresentante, amministratore, etc.)

della **B.L.M. Trasporti Srl**
ragione sociale ditta, impresa, ente, società, associazioni, etc.

con sede in **via San Francesco** | **54** | **36030**
Indirizzo | n. civico | c.a.p.

Montecchio Precalcino | **VI** | **0445/864911**
comune | provincia | telefono

info@blmtrasporti.it | **blmtrasporti@legalmail.it**
Indirizzo di posta elettronica | Indirizzo di posta elettronica certificata

responsabile dell'attività sotto specificata,

consapevole delle conseguenze penali e amministrative previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi nonché della sanzione penale prevista dagli artt. 19, comma 6, e 21 della L. 241/90 e successive modificazioni, e con riferimento:

<input checked="" type="checkbox"/>	ai progetti approvati dal Comando VV.F. (solo per attività di cat B e C)	in data 28.09.2004 10.04.2001 in data 09.06.2000	prot. n. 13767 prot. n. 6002 prot. n. 9699
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A.)		
<input type="checkbox"/>	alla documentazione tecnica di progetto di cui alla asseverazione allegata (per attività di cat. A,B,C in caso di modifiche di cui art.4, comma 6, del DPR 01/08/2011 n.151, che non comportino aggravio delle preesistenti condizioni di sicurezza)		

(barrare con il riquadro di interesse)

SEGNALA

ai sensi dell'art. 4 del DPR 01/08/2011 n. 151

l'inizio, in conformità alla normativa antincendio vigente, dell'esercizio dell'attività di

AREA ATTREZZATA PER CONFERIMENTO RIFIUTI RECUPERABILI

(tipo di attività (albergo, scuola, etc.) - in caso di SCIA parziale indicare i riferimenti pertinenti¹)

sita in **via San Francesco** | **54** | **36030**
Indirizzo | n. civico | c.a.p.

Montecchio Precalcino | **VI** | **0445/864911**
Comune | provincia | telefono

La/e attività oggetto della Segnalazione sono individuate² ai n./sotto classe/ cat.:

70	1	B
36	1	B
13	2	B
4	3	A

¹ Oltre alla tipologia di attività inserire ulteriori specificazioni, qualora trattasi di SCIA parziale per uno dei casi seguenti (alternativi l'uno all'altro):

- indicazione del lotto nel caso di esecuzione per stralci successivi già indicati in fase di valutazione del progetto;
- indicazione dello stralzo e normativa di riferimento nel caso in cui la SCIA sia presentata in applicazione di una specifica disposizione che prevede la presentazione di SCIA di adeguamento parziale (p.e. strutture sanitarie, campeggi, macchine elettriche, asili nido).

² Riportare il numero e la categoria corrispondente (A/B/C) individuata sulla base dell'elenco contenuto nell'Allegato I del DPR 01/08/2011 n.151 e in sottoclasse di cui al Decreto del Ministro dell'Interno del 7-8-2012.

24139

B.L.M. TRASPORTI S.R.L.
 Sigla del responsabile dell'attività

PIANO DI MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE ESTERNA DELL'IMPIANTO DI AUTODEMOLIZIONE DI B.L.M. TRASPORTI s.r.l.

PREMESSA

Il “Piano di manutenzione” ha lo scopo di garantire la durabilità e la funzionalità nell’arco della vita normale della pavimentazione che dipenderà dall’uso e dalle condizioni ambientali a cui è soggetta la pavimentazione stessa; è pertanto evidente che, per preservare il più a lungo possibile l’integrità della pavimentazione, è necessario garantirne:

- un uso corretto,
- una adeguata manutenzione.

USO CORRETTO DELLA PAVIMENTAZIONE

Di seguito si riportano gli accorgimenti previsti per un corretto uso della pavimentazione.

Ruote delle macchine operatrici: le ruote delle macchine operatrici sollecitano particolarmente la pavimentazione soprattutto ad abrasione, a trazione e a taglio. Devono essere pertanto verificate e, se deteriorate, dovranno essere sostituite.

Rimozione di liquidi: alcuni colaticci possono esercitare sulla pavimentazione un’azione aggressiva nei confronti dello strato superficiale e pertanto devono essere rimossi il prima possibile.

Prodotti per la pulizia: devono essere utilizzati prodotti neutri leggermente basici, con mezzi adeguati e cicli opportuni (lavaggio, risciacquo).

Agenti disgelanti: l’impiego di agenti disgelanti produce azioni aggressive nei confronti della pavimentazione che possono portare a fenomeni di rottura e distacco dello strato superficiale della stessa; pertanto l’uso di agenti disgelanti sarà limitato a interventi eccezionali di particolare gravità.

Gelo/disgelo: al fine di limitare i cicli di gelo/disgelo si dovranno evitare i cumuli di neve e la permanenza di ristagni d’acqua.

MANUTENZIONE DELLA PAVIMENTAZIONE

Tipologia di manutenzione

La “Manutenzione”, da eseguire durante la vita nominale della pavimentazione, si suddivide in:

- pulitura;
- ripristino della sigillatura dei giunti;
- ripristino localizzato dello strato superficiale;
- controllo e verifica di eventuali fessurazioni e della loro evoluzione, in presenza di patologie di degrado particolarmente pronunciate;
- verifica delle patologie di degrado funzioni delle deformazioni della piastra (scalinamenti).

Programma di manutenzione

Gli interventi di manutenzione vengono decisi in relazione agli esiti di adeguati sopralluoghi da effettuarsi con cadenza annuale, eventualmente col supporto di un tecnico del settore, a seguito dei quali verrà redatta una "relazione riassuntiva sullo stato della pavimentazione" alla quale sarà allegata idonea documentazione fotografica.

In occasione del sopralluogo vengono esaminati:

- lo stato dei giunti di costruzione;
- la presenza e lo stato del riempitivo di sigillatura dei giunti;
- lo stato della pavimentazione in corrispondenza dei punti di contatto con le canalette di raccolta, i pozzetti, le intersezioni con le strutture perimetrali (calettature) e le altre strutture eventualmente presenti;
- lo stato dello strato superficiale (sfaldamenti);
- lo stato fessurativo della pavimentazione;
- eventuali patologie di degrado riconducibili alle deformazioni della piastra.

A fronte degli esiti del sopralluogo saranno identificate le eventuali opportune "misure di ripristino da adottare con la relativa tempistica di intervento".

RELAZIONE DEL SOPRALLUOGO DI VERIFICA DELLO STATO CONSERVATIVO DELLE PAVIMENTAZIONI E DELLE MISURE DI RIPRISTINO DA ADOTTARE

DITTA: B.L.M. Trasporti s.r.l. – Montecchio Precalcino

Sopralluogo ricognitivo in data:

Intervenuti al sopralluogo:

1) Stato dei giunti di costruzione

- nessun intervento di ripristino richiesto
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore rosso nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

2) Stato superficiale delle pavimentazioni

- assenza di sfaldamenti significativi/nessun intervento di ripristino richiesto
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore giallo nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

3) Stato fessurativo delle pavimentazioni

- nessun intervento di ripristino richiesto
- assenza di fessurazioni passanti
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore viola nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

4) Deformazioni della piastra (scalinamenti e pumping)

- nessun intervento di ripristino richiesto
- assenza di scalinamenti
- assenza di fenomeni di pumping
- interventi di ripristino da prevedere: zone evidenziate in colore azzurro nella planimetria allegata
Programmazione intervento/periodo:

Gli intervenuti



Planimetria dell'impianto
- scala 1:800 -

